

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

## REGIONE CAMPANIA



**Periodico Settimanale**  
Napoli Febbraio 2011  
*Anno XLI numero 01*

**PARTE I**



## Atti della Regione



## **Delibera della Giunta Regionale n. 968 del 30/12/2010**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel  
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1921/2009 AD OGGETTO "INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DELLA CAMPANIA. ACCORDO PROGRAMMA QUADRO SICUREZZA. I ATTO INTEGRATIVO. PRESA D'ATTO DELLE DETERMINAZIONI TAVOLO SOTTOSCRITTORI". DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR N. 534/2010

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO**

- a. che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- b. che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- c. che, a norma dell'art. 14, comma 19 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, ferme restando le previsioni di cui all'art. 77- ter, comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 – alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122;
- d. che, in particolare, l'art. 14, comma 20 del d.l. 78 del 31/05/2010, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, stabilisce che *“Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti la data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo”*;
- e. che con DGRC nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del d.l. 78 del 2010, ad annullare le delibere di Giunta regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- f. che con deliberazione n. 501 dell'11/6/2010, la Giunta Regionale ha definito i tetti programmatici di spesa per competenza e per cassa es. fin. 2010 per ciascuna Area Generale di Coordinamento, rivisti successivamente con DGR n° 689 dell'8/10/2010, attribuendo ad ogni Coordinatore la responsabilità, del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno;
- g. che con deliberazione di Giunta n. 534 del 02/07/2010 la Giunta Regionale ha disposto di:
  - *avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;*
  - *sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle delibere predette, nelle more della conclusione del procedimento;*
  - *incaricare i coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;*
  - *dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.*

**RILEVATO** che tra gli atti deliberativi sospesi dalla deliberazione di Giunta n. 534 del 2 luglio è compresa la delibera di Giunta n. 1921 del 30 dicembre 2009 avente ad oggetto: *“Intesa Istituzionale di programma della Campania. Accordo Programma Quadro Sicurezza. I Atto Integrativo. Presa d'atto delle determinazioni Tavolo Sottoscrittori”*.

**CONSIDERATO** che, con le note n. 0619286 del 20/07/2010, n. 619230 del 20/07/2010, n. 0619201 del 20/07/2010 e n. 0619169 del 20/07/2010, il Settore Rapporti con Province Comuni e Comunità Montane dell'AGC 01 ha comunicato rispettivamente alla Procura della Repubblica, al Comune di Giugliano, al Ministero Interno e al Ministero Sviluppo Economico il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss. della L. 241 /90 e ss.mm.ii., ed ha invitato gli stessi a presentare eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione delle suddette comunicazioni.

**LETTE** le deduzioni difensive formulate dagli Enti interessati pervenute, nei termini, al suindicato Settore.

**CONSIDERATO** che, in attuazione del disposto della Delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, il Settore Rapporti con Province Comuni e Comunità Montane dell'AGC 01 ha proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 1921 del 30 dicembre 2009 dal quale è emerso quanto segue:

1. con la precitata deliberazione la Giunta prende atto delle determinazioni assunte dai componenti del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ nella seduta del 26/10/2009, con le quali si suddivide l'intervento denominato "Progettazione ed implementazione di sistemi integrati per la sicurezza" - Infrastrutture tecnologiche", inserito nel I Atto Integrativo dell'APQ, nei tre interventi descritti:
    - ❖ Comune di Giugliano in Campania – "Lavori di completamento rete tecnologica Alpha" sul territorio comunale valore di € 160.966,49;
    - ❖ Procura generale di Napoli – "Apparato di sicurezza su rete IP per il Palazzo di Giustizia di Napoli" per il valore di € 798.000;
    - ❖ "Turismo e Sicurezza" del costo complessivo di € 1.694.000 di cui la quota di € 1.541.033,51 a valere sulle risorse FAS CIPE 3/06 e restanti € 152.966,49 a valere sui fondi regionali.
  - a) stabilisce, inoltre, che il Progetto Videosorveglianza previsto dal Procoltolo "Turismo e Sicurezza" trovi copertura per quota parte pari ad € 1.541.033,51 sulle risorse FAS di cui alla delibera CIPE n.3/06 e per la restante parte pari ad € 152.966,49 sul cap. 5344 dell'UPB 3.11.32, a fronte dell'impegno 7755 es. fin. 2005;
  - b) dispone che il Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali debba provvedere al disimpegno della somma di € 1.541.033,51 e procedere alla iscrizione alla competenza del nuovo esercizio (es. fin. 2010) dell'importo suddetto ai sensi del comma 2 dell'art. 41 L.R. 7/2002;
  - c) stabilisce, oltremodo che con successivo provvedimento la Giunta potrà provvedere a destinare, ad avvenuta reinscrizione, la somma sopraindicata alla copertura del "Progetto TETRA".
2. che con decreto n. 1 dell'11/1/2010 il Settore Beni Culturali ha provveduto al disimpegno della somma di € 1.541.033,51, precedentemente utilizzata a copertura del progetto "Turismo e Sicurezza";
  3. che con deliberazione n. 92 del 9/02/2010 la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010 e che al cap. 5378 della U.P.B. 3.11.32 risulta reinscritta la sopraindicata somma di € 1.541.033,51;
  4. che il Comune di Giugliano soggetto attuatore del progetto "lavori di completamento rete tecnologica Alpha", ha concluso, nei termini previsti dalle disposizioni di cui alla deliberazione CIPE, le procedure di aggiudicazione, ha sottoscritto il contratto con l'ATI aggiudicataria e ha avviato i lavori per l'installazione delle telecamere;
  5. che con DGR n. 622 del 31 agosto 2010 la Giunta ha preso atto che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGRC n. 1921/2009 limitatamente all'intervento denominato "Procura generale di Napoli - Apparato di sicurezza IP per il Palazzo di Giustizia di Napoli";
  6. che la decisione assunta dal Tavolo dei sottoscrittori ha impegnato l'Amministrazione verso i soggetti beneficiari e nei confronti degli altri Enti sottoscrittori;
  7. che la mancata attuazione degli adempimenti derivanti dall'Accordo di cui trattasi, non condivisa dagli altri sottoscrittori, esporrebbe l'Amministrazione a contenziosi con grave danno, per l'Ente Regione;

8. che, come richiamato dal Ministero dello Sviluppo Economico, nella nota n. 0012410U del 08/09/2010, la procedura di annullamento *interessa diversi aspetti, quali: interventi modificati con il tavolo, che "rivivrebbero" nella loro configurazione originale, monitoraggio dell'APQ Sicurezza, rapporti con i terzi, perdita delle risorse FAS che non abbiano, dunque, assolto l'obbligo dell'impegno giuridicamente vincolante nei termini previsti;*
9. che nell'anno 2009, in attuazione della deliberazione n. 1921 del 30 dicembre 2009, non sono stati adottati impegni contabili nè liquidazioni atteso che l'impegno relativamente ai fondi FAS di cui alla suddetta deliberazione è stato assunto con decreto dirigenziale n.531/2007 a valere sull'esercizio 2007;
10. che all'esito del procedimento istruttorio di cui alla DGR n. 534 del 02/07/2010, il Settore Rapporti con Province Comuni e Comunità Montate rileva che la DGR 1921/2009 ha determinato diritti acquisiti da parte dei soggetti attuatori, che hanno aggiudicato gli interventi, e garantisce la copertura del progetto "Turismo e Sicurezza" atteso che è stato dato corso al previsto disimpegno dei fondi regionali, precedentemente utilizzati a copertura del progetto stesso, sul cap. 5344;
11. che l'attuazione della presente deliberazione comporta una spesa, per l'esercizio 2010, in termini di liquidazione che rispetta i tetti di spesa fissati dalla deliberazione 689/2010;
12. che, inoltre, sussiste l'interesse della Regione Campania anche in termini di interesse pubblico, concreto ed attuale, alla realizzazione degli interventi finalizzati a garantire il miglioramento dei sistemi tecnologici di sicurezza del territorio campano.

#### **RITENUTO**

- a. che, pertanto, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata DGRC 1921/2009;
- b. che, per l'effetto, è cessata l'esigenza di sospensione dell'efficacia della DGRC 1921/2009, disposta in via cautelativa con la delibera 534 del 2 luglio 2010.

#### **VISTI**

- a. l'art. 77 ter , comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- b. l'art. 14 commi da 19 a 24 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122;
- c. l'art. 1 comma 2 della l.r. 4 del 27/03/2009 e l'art. 3 comma 2 della legge 108 del 17/02/1968;
- d. la DGRC n. 494 del 04/06/2010;
- e. la DGRC n. 495 del 04/06/2010;
- f. la DGRC n. 496 del 04/06/2010;
- g. la DGRC n. 501 del 11/06/2010;
- h. la DGRC n. 689 del 22/10/2010;
- i. gli art. 7, 21 quinquies, 21 octies e 21 nonies della l.241/90 e ss.mm.ii;
- j. l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta Regionale;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

## DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la deliberazione di Giunta n. 534 del 02/07/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGRC n. 1921/2009;
2. che, per l'effetto, è cessata la sospensione dell'efficacia della DGRC 1921/2009, disposta in via cautelativa con la delibera 534 del 2 luglio 2010;
3. di dare mandato al dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane di dare attuazione al presente atto nel rispetto del disposto di cui alla deliberazione n. 689/2010;
4. di inviare il presente atto all'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'AGC Programmazione Piani e Programmi, all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi, al settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane, al Settore Entrate e Spese e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 34 del 28/01/2011**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 14 Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto dell'Atto:

**DETERMINAZIONI IN ORDINE AL NUOVO ASSETTO DELL'ORGANO DI  
AMMINISTRAZIONE DI ASTIR S.P.A.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

### **PREMESSO**

- a. che con DGRC n. 942 del 14.03.03 è stato deciso di costituire la società mista RECAM S.p.A., partecipata dalla Regione Campania con una quota del 51% e da Italia Lavoro S.p.A. per la restante parte;
- b. che la Giunta Regionale con DGRC n. 1257 del 24.07.2008 ha stabilito di acquistare da Italia Lavoro S.p.A. le azioni della RECAM S.p.A. in suo possesso al fine di perseguire l'attività di pubblica utilità connessa allo svolgimento di servizi ambientali di interesse del territorio campano;
- c. che, conseguentemente all'acquisto delle quote da Italia Lavoro, il capitale sociale della suddetta società è posseduto totalmente dalla Regione Campania;
- d. che la RECAM S.p.A., con nota n. 0541 del 11.12.2008 ha comunicato di aver modificato la denominazione sociale in ASTIR S.p.A.;
- e. che la Regione Campania, con L.R. n. 5 del 14/04/2009, in qualità di socio unico, ha operato in favore della ASTIR S.p.A. un intervento finanziario straordinario, teso a garantire i livelli occupazionali, ed ha demandato alla Giunta Regionale l'adozione degli atti necessari per ricondurre alla normalità l'attività gestionale della società al fine del conseguimento dell'oggetto sociale;
- f. che, in attuazione della citata legge n. 5/2009 la Giunta regionale, con deliberazione n. 833 del 30 aprile 2009, ha tra l'altro provveduto all'adeguamento dello statuto societario;
- g. che, con la medesima deliberazione è stato demandato ad atto del Presidente della Giunta, su proposta dell'Assessore competente, all'esito della rogazione dello Statuto e della verbalizzazione della Delibera di Giunta da parte del notaio rogante, la nomina del nuovo organo amministrativo della Società ASTIR;
- h. che nell'Assemblea straordinaria della Società ASTIR S.p.A. dell'8 maggio 2009 sono state approvate le modifiche allo Statuto societario apportate con la suddetta DGRC n. 833/2009;

### **RILEVATO**

- a. che in data 21 maggio 2009, come risulta dal relativo verbale, si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci della ASTIR S.p.A. con, iscritti all'O.d.G. le dimissioni dell'organo amministrativo e le nomine consequenziali;
- b. che in suddetta sede, il Consiglio di Amministrazione della società ha ritenuto opportuno rassegnare le proprie dimissioni, tenuto conto dell'intenzione del socio unico Regione Campania di intraprendere un nuovo percorso societario orientato al modello in house a seguito del quale sono state apportate le modifiche statutarie di cui sopra;
- c. che, come risulta dallo stesso verbale assembleare, a seguito di quanto sopra evidenziato, nel corso della medesima assemblea il rappresentante del socio unico Regione Campania in nome del Presidente della Giunta regionale, *propone di nominare per il periodo 2009-2011 l'ing. Domenico Semplice quale Amministratore Unico, informando i presenti che nei prossimi giorni provvederà a far pervenire agli Uffici amministrativi della società il decreto del Presidente della Giunta Regionale relativo alla nomina*”;
- d. che, pertanto, l'Assemblea dei soci, preso atto della volontà del socio unico, ha deliberato all'unanimità di nominare l'ing. Semplice quale Amministratore Unico della società ASTIR S.p.A. per il periodo 2009-2011;
- e. che, con DPGRC n. 150 del 27 maggio 2009, il Presidente della Giunta Regionale ha formalizzato la nomina dell'ing. Domenico Semplice quale Amministratore Unico della ASTIR S.p.A., fino al 31.12.2011;
- f. che le norme dello Statuto della ASTIR S.p.A., come modificate, prevedono all'art. 17 dello Statuto, più specificamente, che *“ La Società può essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri oppure, in alternativa, da un Amministratore Unico”*”;
- g. che l'art. 2, comma 2, prevede che, tra le altre, *“Alla Giunta regionale della Campania competono in via esclusiva ...L'indicazione, con effetto vincolante, all'Assemblea della Società*

*ASTIR, dei componenti dell'organo amministrativo e di colui che, tra i consiglieri, assume le funzioni di Presidente nel caso vi sia il Consiglio di Amministrazione”;*

- h. che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea su designazione della Giunta Regionale, così come, per casi del tutto eccezionali, il Vice- Presidente, secondo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 17;
- i. che l'art. 1, comma 14, della L.R. n. 7 del 20.07.2010, come modificato dall'art. 1, comma 8, della L.R. n. 8 del 6.08.2010, entrata in vigore il 12 agosto 2010, dispone che “Alla data di entrata in vigore della presente legge gli attuali consiglieri delle società partecipate nonché degli amministratori unici cessano dal mandato continuando ad assicurare l'ordinaria amministrazione fino alla ricostituzione dell'organo amministrativo”;

**CONSIDERATO** che, nonostante le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 833/2009 la società, tuttora, versa in una situazione economico-finanziaria critica, tant'è che con le delibere di Giunta regionale nn. 239 del 13.03.2010 e 895 del 14.12.2010, proprio a causa della suddetta situazione si è reso necessario, da parte dell'Amministrazione, effettuare anticipazioni e liquidazioni consistenti stanziamenti in favore della società ASTIR S.p.A. per consentire la funzionalità e lo svolgimento delle attività istituzionali della stessa ed evitare di incorrere nel rischio del ricorso all'indebitamento bancario, con conseguente aggravio dei costi per la stessa società ed un onere aggiuntivo indiretto sulla Regione Campania;

#### **RAVVISATA**

- a. pertanto, la necessità che da parte dell'organo di amministrazione vengano assunti, mediante la definizione di una programma di riassetto e rilancio industriale, gli atti necessari per ricondurre alla normalità l'attività gestionale della società al fine del conseguimento dell'oggetto sociale e al contempo, il risanamento economico finanziario, bancario anche per l'esigenza di, assicurare che gli stanziamenti anticipati dalla Regione vengano utilizzati al solo fine del raggiungimento di risultati produttivi attivi in relazione all'oggetto sociale e alle attività in corso di svolgimento;
- b. l'opportunità, nella definizione del nuovo assetto della governance, a fronte dell'attuale sistema di amministrazione monocratica, di dotare la società di un organo di amministrazione collegiale, quale il consiglio di amministrazione, avuto riguardo alla più ampia possibilità di concertazione delle scelte di gestione e condivisione delle responsabilità garantita dallo stesso, anche in relazione alla sensibilità e rilevanza delle attività svolte dalla ASTIR S.p.A.;

#### **VISTI**

- la L.R. 7/2002;
- la L.R. n. 5 del 14/04/2009;
- l'art. 1, comma 14, della L.R. n. 7 del 20.07.2010, come modificato dall'art. 1, comma 8, della L.R. n. 8 del 6.08.2010;
- l'art. 48 dello Statuto regionale della Campania;
- le delibere di Giunta regionale n. 942 del 14.03.03, n. 1257 del 24.07.2008, n. 833 del 30 aprile 2009, n. 239 del 13.03.2010 e n. 895 del 14.12.2010;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 150 del 27 maggio 2009;
- le norme dello Statuto della Società ASTIR S.p.A.;

**PROPONGONO**, e la Giunta in conformità a vota unanime

#### **DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti :

1. che la società ASTIR S.p.A. venga dotata di un organo di amministrazione collegiale, quale il consiglio di amministrazione, avuto riguardo alla più ampia possibilità di concertazione delle

- scelte di gestione e condivisione delle responsabilità, garantita dallo stesso, anche in relazione alla sensibilità e rilevanza delle attività svolte dalla medesima società;
2. di rinviare, ai sensi del vigente statuto societario, a successiva deliberazione l'indicazione dei componenti del Consiglio di amministrazione, ai fini della loro nomina con decreto del presidente della Giunta regionale;
  3. di inviare il presente atto, per il seguito di competenza al Coordinatore dell'AGC 01, all'A.G.C. 17, all'A.G.C. 05, all'A.G.C. 08, al settore 04 dell'AGC 17, al settore 2 dell'AGC 8, al BURC per la pubblicazione.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 35 del 28/01/2011**

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 1 Piani e programmi d'intervento ordinario e straordinario

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DEL 05/03/2010, N.192 "P.O.R. FESR 2007-2013 - ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6.2 NAPOLI E AREA METROPOLITANA - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO "CENTRO STORICO DI NAPOLI - PATRIMONIO UNESCO". APPROVAZIONE DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO E PRELIMINARE DI P.I.U.". REVOCA.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che:

- a. con deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. "sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione";
- b. la menzionata deliberazione n. 125/10 è stata annullata con deliberazione n. 497 del 04/06/2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio" (Corte Cost., n. 468/1991, n. 68/2010);
- c. con delibera di Giunta n. 533 del 02/07/2010 la Giunta Regionale ha disposto di:
  - c.1. *attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;*
  - c.2. *sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more della conclusione del procedimento;*
  - c.3. *incaricare il coordinatore dell'A.G.C.1 di trasmettere immediatamente il presente provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti di Settore competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;*
  - c.4. *dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;*
- d. tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 533 del 2 luglio è compresa la Deliberazione n. 192 del 5/03/2010 ad oggetto "P.O.R. FESR 2007-2013 - Asse VI Obiettivo Operativo 6.2 NAPOLI E AREA METROPOLITANA - Programma Integrato Urbano "Centro Storico di Napoli - Patrimonio UNESCO". Approvazione Documento di Orientamento Strategico e preliminare di P.I.U.";
- e. la Giunta Regionale con la succitata delibera del 05/03/2010, n.192, in attuazione degli impegni assunti con la stipula del Protocollo d'Intesa per il "Recupero, restauro e la valorizzazione del Centro Storico di Napoli – Patrimonio UNESCO", sottoscritto in data 20 settembre 2007 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Arcidiocesi di Napoli, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania e con l'adesione dell'UNESCO – Centro mondiale del Patrimonio, ha approvato, in via programmatica, il Documento di Orientamento Strategico e il preliminare di Programma Integrato Urbano "Centro Storico di Napoli – Patrimonio UNESCO";
- f. il succitato programma d'intervento trova copertura finanziaria nell'ambito dell'obiettivo operativo 6.2 "Napoli e Area metropolitana" del POR FESR 2007- 2013;

**Dato atto che:**

- in esecuzione del disposto della delibera n. 533/10 si è proceduto all'esame istruttorio della citata delibera n. 192/10 volto, da un lato, a verificare l'attualità e la concretezza dell'interesse dell'Amministrazione Regionale alla conservazione degli atti, anche alla luce degli strumenti di programmazione di cui dispone la Regione nel suo complesso, e dall'altro, ad effettuare una ponderazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, eventualmente coinvolti nella fattispecie,

valutandoli, alla luce delle misure da assumere da parte del Presidente della Regione nella qualità di commissario ad acta e in particolare della predisposizione del piano di stabilizzazione finanziaria da sottoporre all'approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.L. n. 78/10;

- in data 26 novembre u.s. è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il Piano per il Sud che è un documento programmatico che anticipa l'applicazione dei criteri e degli indirizzi comunitari sul futuro della politica di coesione e dedica maggiore attenzione all'efficacia degli interventi, alla concentrazione su poche e rilevanti opere, alla definizione di regole e condizioni preliminari all'impiego delle risorse;
- nella seduta dell'11 gennaio 2011, il CIPE ha adottato la delibera recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000- 2006 e 2007- 2013";
- la menzionata delibera CIPE stabilisce, tra l'altro, indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007- 2013 e la conseguente eventuale riprogrammazione dei Programmi operativi anche al fine di evitare il disimpegno automatico;
- i menzionati documenti rappresentano gli strumenti attuativi del già citato Piano per il Sud;
- il Programma POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo (FESR) 2007-2013", che costituisce lo strumento principale attraverso cui promuovere e sostenere lo sviluppo socio- economico delle Regioni del Mezzogiorno attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e l'integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico in esse custodito, individua nei Poli, ovvero nelle aree di massima concentrazione di attrattori culturali, naturali e/o paesaggistici di elevato pregio e/o qualità intrinseca, l'oggetto principale su cui si concentra la propria azione;

#### **Considerato che:**

- le direttive per l'utilizzo dei fondi resi disponibili dal Piano per il Sud richiedono una riprogrammazione sia delle linee strategiche già adottate sia dell'utilizzo dei fondi strutturali, da realizzare in tempi stretti e tale da consentire un'accelerazione della spesa, al fine di evitare il disimpegno dei fondi medesimi;
- il punto 7 della già menzionata delibera CIPE dell'11 gennaio 2011, in merito agli indirizzi per l'accelerazione e la riprogrammazione della spesa dei fondi strutturali 2007- 2013, prevede quanto segue:
  - la riprogrammazione verrà avviata, secondo la prassi comunitaria e nel rispetto di quanto previsto dal QSN, dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale d'intesa con il Ministro dell'Economia e Finanze e in concertazione con la Commissione europea;
  - valgono quale riferimento per le aree del Sud le priorità fissate dal Piano Nazionale Sud;
  - al fine di assicurare che la riprogrammazione avvenga in tempo utile per evitare il disimpegno automatico dei fondi, dovranno essere individuati appropriati obiettivi in termini di impegni giuridicamente vincolanti di ogni Programma Operativo al 30 maggio 2011 e al 31 dicembre 2011, attestato da quanto registrato nel sistema di monitoraggio dei Fondi Strutturali;
  - i Programmi Operativi che non avranno raggiunto il livello di impegno prefissato alle date di cui sopra dovranno essere oggetto di riprogrammazione delle risorse, anche con rimodulazione a favore di altri Programmi nell'ambito dello stesso Obiettivo Comunitario e cofinanziati dallo stesso Fondo Strutturale;
  - i Grandi Progetti non confermati entro 30 giorni dalla data di approvazione della delibera sono considerati non realizzabili nel presente ciclo di programmazione e saranno, quindi, oggetto di riprogrammazione;
  - i processi di riprogrammazione delle risorse comunitarie dovranno essere sostenuti da valutazioni operative, in coerenza con i regolamenti comunitari, su metodologia individuata dall'UVAL e condivisa con i Nuclei di valutazione e con tutte le amministrazioni titolari di programma;

- nell'ambito del Programma POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo (FESR) 2007-2013", per la Regione Campania è stato selezionato il Polo "Baia di Napoli" che individua il proprio centro gravitazionale nella Città di Napoli;
- per quel che concerne la Città di Napoli, il Polo "Baia di Napoli" prevede la valorizzazione dell'itinerario turistico relativo al sito UNESCO "Centro storico di Napoli";
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 25/10/2010, n. 713 ha, tra l'altro, approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, il Ministero degli Affari Esteri, il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli sottoscritto in data 21/10/2010, finalizzato ad una sinergica convergenza di iniziative volte a promuovere, valorizzare, sostenere e coadiuvare tutte le azioni ed i programmi necessari per l'organizzazione e realizzazione del *Forum Universale delle Culture* nella Città di Napoli e nella Regione;
- i suddetti provvedimenti presentano, pertanto, elementi innovativi sia in termini di pianificazione strategica sia in termini di risorse disponibili, tali da rendere opportuno procedere alla rivisitazione delle strategie di attuazione del POR FESR 2007/2013, ed in particolare di quelle relative all'obiettivo operativo 6.2;
- conseguentemente, risulta necessario ed opportuno procedere alla riorganizzazione della programmazione dell'obiettivo operativo 6.2 "Napoli e Area Metropolitana" alla luce dei mutati scenari programmatici nazionali e nell'ottica più ampia della Programmazione Unitaria, anche al fine di evitare sovrapposizione di programmi di finanziamento sulla medesima area;

**Ritenuto che:**

- i mutati presupposti inerenti la programmazione dell'obiettivo operativo 6.2 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007- 2013 determinano la mancata attualità e concretezza dell'interesse dell'Amministrazione Regionale alla conservazione degli atti in esame;
- per quanto sopra esposto, risulta necessario attivare le procedure per la riprogrammazione delle risorse in maniera tale da evitare la sovrapposizione di azioni e di garantire una strategia unitaria nel rispetto del QSN e delle linee di indirizzo contenute nella Delibera CIPE dell'11 gennaio 2011, tanto al fine di dare attuazione ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- occorre procedere alla revoca della delibera di Giunta Regionale del 05/03/2010, n.192 "P.O.R. FESR 2007-2013 - Asse VI Obiettivo Operativo 6.2 NAPOLI E AREA METROPOLITANA - Programma Integrato Urbano "Centro Storico di Napoli - Patrimonio UNESCO". Approvazione Documento di Orientamento Strategico e preliminare di P.I.U.";

**Ritenuto, altresì**

- opportuno dover confermare le finalità previste nell'ambito dell'obiettivo operativo 6.2 "Napoli e Area metropolitana" con riferimento:
  1. al Piano integrato di sviluppo urbano del centro storico di Napoli, collegato al Sito UNESCO;
  2. ai Piani integrati di sviluppo urbano delle periferie di Napoli, e per azioni di contesto;
- dover rinviare a successivi atti l'approvazione del nuovo programma d'interventi a valere sull'obiettivo operativo 6.2 del POR FESR 2007-2013;
- dover precisare che il nuovo programma d'interventi relativi al richiamato obiettivo operativo 6.2 dovrà:
  - essere in linea con le strategie del Piano per il Sud;
  - tenere conto indirizzi per l'accelerazione e la riprogrammazione della spesa dei fondi strutturali 2007- 2013 di cui al punto 7 della delibera CIPE dell'11 gennaio 2011;
  - tenere conto degli impegni assunti nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto in data 21/10/2010 tra la Regione Campania, il Ministero degli Affari Esteri, il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli;
- opportuno dover concludere in tempi rapidi la fase preliminare di programmazione, consentendo il celere avvio dell'attuazione degli interventi;

- dover, pertanto, istituire un apposito Comitato Tecnico che proceda alla predisposizione del “Piano integrato di sviluppo urbano del centro storico di Napoli, collegato al sito UNESCO” , in sinergia sia con la programmazione del PO Campania FESR 2007-2013, sia con quella afferente il POIn “Attrattori culturali, naturali e turismo (FESR) 2007-2013”, tenendo conto, altresì, delle esigenze del *Forum Universale delle Culture* nella Città di Napoli e nella Regione e dei grandi progetti in corso di definizione sull’area di interesse;
- di rinviare ad apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale la composizione di detto Comitato Tecnico, coordinato dal Presidente della Giunta regionale o da un Assessore delegato, che dovrà prevedere anche la partecipazione del Responsabile della programmazione unitaria o di un suo delegato, dei beneficiari degli interventi da programmare e degli enti territorialmente competenti.
- dover precisare che la partecipazione a detto Comitato Tecnico è a titolo gratuito;
- dover condizionare, all’approvazione, da parte della Giunta, delle proposte formulate dal Comitato Tecnico la definizione dell’ammontare delle risorse da destinare al “Piano integrato di sviluppo urbano del centro storico di Napoli, collegato al sito UNESCO” nell’ambito delle risorse disponibili a valere sull’obiettivo operativo 6.2;

**Viste:**

- la Deliberazione di G.R. del 9/09/2007, n. 1921;
- la Deliberazione di G.R. del 15/02/2008, n. 282;
- la Deliberazione di G.R. del 02/07/2010, n. 533;
- la Deliberazione di G.R. del 25/10/2010, n. 713.

***Delibera***

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di revocare la delibera di Giunta Regionale del 05/03/2010, n.192 “P.O.R. FESR 2007-2013 - Asse VI Obiettivo Operativo 6.2 NAPOLI E AREA METROPOLITANA - Programma Integrato Urbano "Centro Storico di Napoli - Patrimonio UNESCO". Approvazione Documento di Orientamento Strategico e preliminare di P.I.U.”;
- di confermare le finalità previste nell’ambito dell’obiettivo operativo 6.2 “Napoli e Area metropolitana” con riferimento:
  1. al Piano integrato di sviluppo urbano del centro storico di Napoli, collegato al Sito UNESCO;
  2. ai Piani integrati di sviluppo urbano delle periferie di Napoli, e per azioni di contesto;
- di rinviare a successivi atti l’approvazione del nuovo programma d’interventi a valere sull’obiettivo operativo 6.2 del POR FESR 2007-2013;
- di precisare che il nuovo programma d’interventi relativi al richiamato obiettivo operativo 6.2 dovrà:
  - essere in linea con le strategie del Piano per il Sud;
  - tenere conto indirizzi per l’accelerazione e la riprogrammazione della spesa dei fondi strutturali 2007- 2013 di cui al punto 7 della delibera CIPE dell’11 gennaio 2011;
  - tenere conto degli impegni assunti nell’ambito del protocollo d’intesa sottoscritto in data 21/10/2010 tra la Regione Campania, il Ministero degli Affari Esteri, il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli;
- di istituire un apposito Comitato Tecnico che proceda alla predisposizione del “Piano integrato di sviluppo urbano del centro storico di Napoli, collegato al sito UNESCO” , in sinergia sia con la programmazione del PO Campania FESR 2007-2013, sia con quella afferente il POIn “Attrattori

*culturali, naturali e turismo (FESR) 2007-2013*”, tenendo conto, altresì, delle esigenze del *Forum Universale delle Culture* nella Città di Napoli e nella Regione e dei grandi progetti in corso di definizione sull'area di interesse

- di rinviare ad apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale la composizione di detto Comitato Tecnico, coordinato dal Presidente della Giunta regionale o da un Assessore delegato, che dovrà prevedere anche la partecipazione del Responsabile della programmazione unitaria o di un suo delegato, dei beneficiari degli interventi da programmare e degli enti territorialmente competenti.
- di precisare che la partecipazione a detto Comitato Tecnico è a titolo gratuito;
- di condizionare, all'approvazione, da parte della Giunta, delle proposte formulate dal Comitato Tecnico la definizione dell'ammontare delle risorse da destinare al “Piano integrato di sviluppo urbano del centro storico di Napoli, collegato al sito UNESCO”;
- di inviare copia del presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, ai Coordinatori dell'AGC 01, dell'AGC 03, dell'AGC 13, dell' AGC 16, dell'AGC 18, all'Autorità di Gestione del POR Campania 2007-13, all'Autorità di Gestione del POIn (FESR), al Servizio registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC, al NVVIP, alla Cabina di Regia e al Comune di Napoli.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 993 del 30/12/2010**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1954 DEL 30/12/2009 AD OGGETTO:  
"CONVENZIONE-QUADRO FRA LA REGIONE CAMPANIA - SETTORE  
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO E LA  
DIREZIONE MARITTIMA DI NAPOLI PER LA PROSECUZIONE DELLA  
COLLABORAZIONE NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE FINALIZZATE ALLA  
PREVISIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN AMBIENTE MARINO  
E COSTIERO E AL SOCCORSO IN MARE DI PERSONE E/O MEZZI NATANTI.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a. che con le deliberazioni nn. 494, 495 e 496 del 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 dell'art. 14 del decreto legge n. 78 del 2010, ad annullare le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- b. che con nota prot. n. 2664/UDCP/GAB/GAB del 04.06.2010 il Capo di Gabinetto del Presidente ha richiesto alle AA.GG.CC. di procedere all'esame istruttorio degli atti deliberativi adottati a decorrere dal 31.07.2009, propedeutico all'eventuale annullamento degli stessi ai sensi dell'art. 14, comma 20, del D.L. 31.05.2010 n. 78;
- c. che con Delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, concernente il patto di stabilità interno 2010, tra l'altro, sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la parte rilevante ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento;
- d. che, a seguito delle determinazioni assunte con le DGR nn. 494, 495, 496 del 4 giugno 2010, con deliberazione n. 534 del 02 luglio 2010 la Giunta Regionale ha sospeso gli effetti dei provvedimenti adottati a seguito della decisione di violare il patto di stabilità interno 2009;
- e. che, con la stessa deliberazione n. 534/2010, la Giunta Regionale ha disposto, altresì, di:
  - *avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A) alla predetta deliberazione;*
  - *sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7, comma 2, l n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni predette, nelle more della conclusione del procedimento;*
  - *incaricare i Coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;*
  - *dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;*

**CONSIDERATO:**

- a. che tra le deliberazioni di G.R. sospese con la D.G.R. n. 534 del 2 luglio 2010, risulta essere ricompresa la D.G.R. n. 1954 del 30/12/2009, recante: "Convenzione-Quadro fra la Regione Campania - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio e la Direzione marittima di Napoli per la prosecuzione della collaborazione nelle attività di protezione civile finalizzate alla previsione, prevenzione e gestione delle emergenze in ambiente marino e costiero e al soccorso in mare di persone e/o mezzi natanti. Approvazione schema negoziale e autorizzazione alla stipula";
- b. che con il predetto atto deliberativo sospeso, di competenza dell'AGC 05 - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio (Settore 03), è stato approvato lo schema della Convenzione-Quadro per il biennio 2010-2011, regolarmente poi sottoscritta dalle parti, per la prosecuzione della collaborazione nelle attività di protezione civile, originariamente istituita con precedente Deliberazione di Giunta Regionale n. 630 del 12 maggio 2006;
- c. che, dalla sottoscritta Convenzione-quadro, tra l'altro, deriva un onere finanziario, per la Regione, pari a € 50.000,00, nei termini di € 25.000,00 per ciascun anno, quale contributo alle spese di

manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, già affidati in comodato d'uso nell'ambito delle attività oggetto della precedente Convenzione-Quadro, sottoscritta in data 13 dicembre 2006;

**PRESO ATTO:**

- a. che, in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, il Settore 03 – Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio dell'AGC 05 ha proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 1954 del 30 dicembre 2009, da cui è emerso che:
  - a.1 la D.G.R. n. 1954/2009 autorizza la prosecuzione della collaborazione per il biennio 2010-2011 nelle attività di protezione civile finalizzate alla previsione, prevenzione e gestione delle emergenze in ambiente marino e costiero e al soccorso in mare di persone e/o mezzi natanti, avviate con precedente Deliberazione di Giunta Regionale n. 630 del 12 maggio 2006, con la quale è stato regolamentato lo svolgimento delle attività nel biennio 2007-2008 e sono state attivate le procedure tecniche e amministrative per l'acquisizione e la successiva concessione in comodato d'uso, da parte della Regione Campania, di strutture, attrezzature e mezzi da impiegare in concorso con quelli già disponibili presso le strutture del Corpo della Capitaneria di Porto ubicate nel territorio della regione;
  - a.2 lo schema di convenzione-quadro, in relazione al quale è stato preventivamente acquisito il parere del competente Settore dell'Avvocatura Regionale, reso con nota prot. n. 1087233 del 16 dicembre 2009 e i cui contenuti e/o rilievi sono stati recepiti nella versione dello schema approvato con la Deliberazione n. 1954/2009, costituisce atto di indirizzo programmatico della Giunta Regionale, volto a definire le linee strategiche e programmatiche, nonché gli ambiti settoriali delle attività da svolgere, in collaborazione con la Direzione Marittima di Napoli, a fini di protezione civile, sulla base di specifici programmi operativi da concordare fra le parti, in analogia a quanto stabilito e attuato con la precedente convenzione-quadro, stipulata, previa autorizzazione di cui alla predetta D.G.R. n. 630/2006, in data 13 dicembre 2006 e scaduta in data 13 dicembre 2008;
  - a.3 con la stessa D.G.R. n. 1954/2009 il Dirigente del Settore è stato autorizzato sia ai fini della sottoscrizione della suddetta convenzione-quadro, che ai fini dell'adozione di ogni atto monocratico conseguente e/o necessario per dare attuazione e operatività alla stessa convenzione-quadro, ivi compresi quelli di impegno e liquidazione della spesa derivante e/o connessa;
  - a.4 le attività oggetto della convenzione risultano essere state svolte regolarmente e con continuità, sin dal 01 gennaio 2010, con le modalità e nei termini previsti;
  - a.5 gli oneri finanziari derivanti dalla deliberazione n. 1954/2009 gravanti, per € 25.000,00, sull'esercizio finanziario 2010 e per altrettanti € 25.000,00 sull'esercizio finanziario 2011, sono ricompresi nei tetti programmatici di spesa fissati, per gli impegni e i pagamenti, con le delibere di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, n. 689 del 08/10/2010 e n. 857 del 3 dicembre 2010;
  - a.6 che la spesa emergente dalla stessa delibera è di natura corrente;

**RITENUTO**

- a. di dover prendere atto delle verifiche amministrativo-contabili effettuate dall'A.G.C. 05 – Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio e del relativo esito, in termini di ammissibilità e congruità della spesa, rispetto ai vincoli imposti dalle DD.G.R. n. 501/2010, n. 689/2010 e n. 857/2010;
- b. che la Deliberazione n. 1954/2009 ha già prodotto effetti sostanziali, in virtù dello svolgimento, a partire dal 01 gennaio 2010, delle attività oggetto della convenzione-quadro, con essa autorizzata e successivamente sottoscritta, con scadenza prevista per il 31 dicembre 2011;
- c. che, pertanto, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della deliberazione n. 1954/2009;

- d. che, per l'effetto, è cessata l'esigenza di sospensione dell'efficacia della D.G.R. n. 1954/2009, assunta in via cautelativa con la delibera n. 534 del 02 luglio 2010;
- e. che i procedimenti di impegno e di spesa debbono svolgersi compatibilmente con le previsioni del Piano di Rientro di cui al D.L. 78/10 convertito con L. 122/2010 ;

#### **VISTI**

- a. la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- b. la Deliberazione di G.R. n. 1954 del 30/12/2009;
- c. la Legge n. 122 del 30 luglio 2010, di conversione del D.L. 31 maggio 2010 n.78;
- d. le DD.G.R. nn. 494, 495 e 496 del 4 giugno 2010;
- e. la D.G.R. n. 501 dell'11 giugno 2010;
- f. la D.G.R. n. 534 del 2 luglio 2010;
- g. la D.G.R. n. 689 del 08/10/2010;

propone, e la Giunta a voti unanimi

#### **DELIBERA**

per quanto riportato in narrativa, da intendersi di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. Di prendere atto delle verifiche amministrativo-contabili effettuate dall'A.G.C. 05 – Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, in relazione al disposto di cui alla deliberazione di G.R. n. 1954 del 30/12/2009 e del relativo esito, in termini di ammissibilità e congruità della spesa derivante, rispetto ai vincoli imposti dalle DD.G.R. n. 501/2010, n. 689/2010 e n. 857/2010;
2. Di prendere atto che la stessa deliberazione di G.R. n. 1954 del 30/12/2009 ha già prodotto effetti sostanziali, in virtù dello svolgimento, a partire dal 01 gennaio 2010, delle attività oggetto della convenzione-quadro con essa autorizzata e successivamente sottoscritta, con scadenza prevista per il 31 dicembre 2011;
3. Di dare atto, altresì, che per la citata D.G.R. n. 1954/2009 non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela e consequenzialmente disporre, per l'effetto, la cessazione della sospensione dell'efficacia, assunta in via cautelativa con la D.G.R. n. 534/2010;
4. Di disporre che i procedimenti di impegno e di spesa debbano svolgersi compatibilmente con le previsioni del Piano di Rientro di cui al D.L. 78/10 convertito con L. 122/2010;
5. Di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. e al Settore proponente, all'Area Generale di Coordinamento – 01 “Gabinetto del Presidente della Giunta regionale”, all'Area Generale di Coordinamento - 08 “Bilancio, Ragioneria e Tributi” e al Settore “Stampa e Documentazione”, per la pubblicazione sul B.U.R.C.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 24 del 28/01/2011**

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI G. R. N. 662 DEL 24 SETTEMBRE 2010 - MODIFICA

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## **PREMESSO**

- a. che, così come disposto con Delibera di G. R. n. 65 del 16/01/2009, il Nucleo di Supporto alla Valutazione dei Dirigenti è cessato in data 30/06/2010;
- b. che per l'anno 2010 è già stato avviato il processo di valutazione dei Dirigenti della Giunta Regionale della Campania, con l'assegnazione degli obiettivi agli stessi e la relativa acquisizione agli atti di ufficio del Settore "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale";
- c. che il D. l.vo 27 ottobre 2009, n. 150 ha fissato i nuovi criteri e le nuove modalità per la valorizzazione del merito e l'incentivazione della performance cui le Amministrazioni debbono adeguarsi;
- d. che, con Delibera di G. R. n. 662 del 24/09/2010, è stata disposta l'istituzione, in posizione di autonomia rispetto alla struttura Amministrativa Regionale e a supporto dell'Assessore alle Risorse Umane, di un Organismo di valutazione costituito da 7 (sette) esperti esterni con l'incarico di:
  - d.1. supportare il processo di valutazione dirigenti anno 2010;
  - d.2. definire il nuovo Sistema di Valutazione delle performance del Personale della Giunta Regionale da adottare a partire dall'anno 2011, riservando la nomina degli componenti a successivo atto monocratico del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane e sulla base dei curricula degli esperti che dichiareranno la propria disponibilità ad accettare l'incarico;
- e. che, con la stessa D.G.R. n. 662/2010, è stato fissato il tetto massimo di spesa pari a Euro 100.000,00, riservando a successivo provvedimento del Settore "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale" l'assunzione del relativo impegno di spesa;
- f. che, con Decreto Dirigenziale n. 80 del 10/12/2010, è stato assunto l'impegno di spesa di Euro 100.000,00 sul cap. 90 della U.P.B. 6.23.105 del Bilancio 2010;

**VISTA** la nota prot. n. 1314/SP del 05/11/2010 con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ha proposto la nomina degli esperti quali componenti dell'Organismo di Valutazione;

## **CONSIDERATO**

- a. che è ancora in corso di perfezionamento l'iter di costituzione dell'Organismo di Valutazione di cui in premessa, per cui si rende necessario stabilire un nuovo termine dell'incarico già fissato al 31/12/2010 dalla D.G.R. n. 662/2010, fermo restando il tetto massimo di spesa pari a Euro 100.000,00;
- b. che detto termine può essere fissato al 30 giugno 2011, salvo proroga o anticipata cessazione dei compiti affidati, ovvero fino alla nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione di cui all'art. 14 del D. Lgs n. 150 del 27 ottobre 2009;

## **RITENUTO**

- a. di dover provvedere in merito modificando la Delibera di G. R. n. 662 del 24/09/2010, limitatamente a quanto disposto al punto 6. del dispositivo;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

## **DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di modificare la Delibera di G. R. n. 662 del 24/09/2010, limitatamente a quanto disposto al punto 6. del dispositivo, fissando il nuovo termine dell'incarico dell'Organismo di Valutazione al 30/06/2011, salvo proroga o cessazione anticipata dei compiti affidati, ovvero fino alla nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione di cui all'art. 14 del D. Lgs n. 150 del 27 ottobre 2009;
2. di confermare quanto altro disposto dalla Delibera di G. R. n. 662 del 24/09/2010;
3. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Settore 02 "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale", all'Assessore alle Risorse Umane ed al Coordinatore dell'A.G.C. 07 "Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" e al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..



## **Delibera della Giunta Regionale n. 877 del 14/12/2010**

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 2 Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE NR. 1932/2009 AD OGGETTO "CONTRIBUTO ALL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI - DIPARTIMENTO DELL'ECONOMIA PER ATTIVITA' DI ANALISI, STUDIO E RICERCA RELATIVAMENTE ALL'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE NELLA REGIONE CAMPANIA" - DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DELIBERAZIONE NR. 534/2010".

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

### **PREMESSO**

- a) che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- b) che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- c) che a norma dell'art. 14, comma 19 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, ferme restando le previsioni di cui all'art. 77-ter, comma 15 e 16, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del D.L. 78/2010;
- d) che, in particolare, l'art. 14, comma 20, del D.L. 78/2010, convertito con modifiche dalla legge 122/2010, ha stabilito che "gli atti adottati dalla Giunta Regionale o dal Consiglio Regionale durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il Patto di stabilità Interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo";
- e) che, con proprie deliberazioni nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del D.L. 78/2010, ad annullare le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2009, nonché l'atto contenuto nel verbale della Giunta Regionale in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- f) che con nota prot. N. 2664/UDCP/GAB/GAB del 4.06.2010 il Capo Gabinetto del Presidente ha richiesto alle AA.GG.CC. di procedere all'esame istruttorio degli atti deliberativi adottati a decorrere dal 31.07.2009, propedeutico all'eventuale annullamento degli stessi ai sensi dell'art. 14, comma 20 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78;
- g) che con delibera di Giunta n. 534 del 02.07.2010 la Giunta Regionale ha disposto di avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A) sospendendo con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7 comma 2 legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'efficacia delle delibere predette, nelle more della conclusione del procedimento ed incaricando, nel contempo, i Coordinatori competenti per materia a provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela ed alla predisposizione, all'esito delle verifiche amministrativo-contabili in ordine all'incidenza dei provvedimenti interessati sul patto di stabilità interno e sulla compatibilità e coerenza con il predisponendo piano di stabilizzazione finanziaria, dei conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
- h) che tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 534/2010 è compresa la deliberazione n. 1932 del 30 dicembre 2009 ed avente ad oggetto un "Contributo all'Università degli Studi di Napoli Federico II - "Dipartimento di Diritto dell'Economia per attività di analisi, studio e ricerca relativamente all'attuazione del federalismo fiscale nella Regione Campania";
- i) che, con le deliberazioni nn. 501 dell'11 giugno 2010 e 689 del 8 ottobre 2010, la Giunta Regionale ha definito i tetti programmatici di spesa 2010, per competenza e per cassa, per ciascuna Area

Generale di Coordinamento, attribuendo ad ogni Coordinatore la responsabilità, per quanto di pertinenza della propria Area, del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno;

#### **RILEVATO**

a) che, a seguito della nota prot. N. 2664/UDCP/GAB/GAB del 4.06.2010 del Capo Gabinetto del Presidente e in attuazione della delibera di Giunta n. 534 del 02.07.2010, il Settore 02 “Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio” dell'AGC 08 “Bilancio, Ragioneria e Tributi” ha proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 1932/2009;

b) che dall'istruttoria condotta dagli uffici competenti, è emerso che la predetta deliberazione ha già esplicato completamente i propri effetti attraverso una prima erogazione di un acconto del 50%, pari ad € 50.000,00, alla comunicazione dell'avvio dei lavori di cui alla nota assunta al prot. sotto il n. 2010.0078876 del 29 gennaio 2010, ed il successivo riconoscimento del saldo, pari ad ulteriori € 50.000,00, all'esecuzione della prestazione, i cui risultati sono stati trasmessi con nota dell'Università del 25 maggio 2010 assunta al protocollo sotto il n. 2010.476388 del 1° giugno 2010, giusta decreto dirigenziale n. 221 dell'8 giugno 2010, cui non ha ancora fatto seguito l'emissione del relativo titolo di spesa;

#### **CONSIDERATO:**

a) che il provvedimento in oggetto risulta coerente con gli attuali obiettivi regionali in materia;

b) che le verifiche amministrativo contabili effettuate evidenziano che il sostenimento della relativa spesa risulta compatibile con i tetti programmatici di spesa dell'Area fissati per l'esercizio finanziario 2010;

#### **RITENUTO**

a) sulla base delle descritte risultanze istruttorie che, a conclusione del procedimento attivato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 534/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della citata deliberazione n. 1932 del 30 dicembre 2009;

b) che, per l'effetto della conclusione del procedimento, debba dichiararsi cessata la sospensione dell'efficacia della DGR n. 1932/2009 disposta in via cautelativa con la menzionata DGR 534 del 02.07.2010;

#### **VISTE**

a) la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.,

b) la legge regionale n. 7/2002,

c) la legge regionale n. 3/2010,

d) le delibere di Giunta Regionale n. 501 dell'11 giugno 2010 e n. 689 dell'8 ottobre 2010;

propone, e la Giunta a voti unanimi

#### **DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con delibera di Giunta Regionale n. 534 del 2 luglio 2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della delibera di Giunta Regionale n. 1932 del 30 dicembre 2009;

2. di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della indicata deliberazione n. 1932/2009 disposta in via cautelativa con la DGR 534 del 02.07.2010;

3. di disporre che i consequenziali procedimenti di spesa avranno esecuzione compatibilmente con le previsioni del Piano di stabilizzazione finanziaria di cui al D.L. 78/2010, convertito con modifiche con L.122/2010;
4. di inviare il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed al Settore "Stampa e Documentazione" dell'AGC 01, per la pubblicazione sul B.U.R.C.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 19 del 28/01/2011**

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

**ENTI STRUMENTALI PER IL TURISMO. GESTIONE COMMISSARIALE. PROROGA INCARICHI.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO CHE**

- a. in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 659 del 24.09.2010, il Presidente della Giunta Regionale ha nominato con propri decreti
  - a.1 n. 186 del 2.11.2010, la D.ssa Rosa Maria Antonietta Franzese quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Sorrento–Sant'Agnello;
  - a.2 n. 187 del 2.11.2010, la D.ssa Loredana Bianco quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pozzuoli;
  - a.3 n. 188 del 2.11.2010, il Dr. Gianpaolo Paudice quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pompei;
  - a.4 n. 189 del 2.11.2010, la D.ssa Vincenza Vassallo quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Paestum;
  - a.5 n. 190 del 2.11.2010, il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida;
  - a.6 n. 191 del 2.11.2010, il Dr. Luigi Rauci quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni;
  - a.7 n. 192 del 2.11.2010, la D.ssa Loredana Conti quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
  - a.8 n. 193 del 2.11.2010, il Dr. Antonello Barretta quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Benevento;
  - a.9 n. 194 del 2.11.2010, il Dr. Alfredo Aurilio quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta;
  - a.10 n. 195 del 2.11.2010, la D.ssa Adele Corvino quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia, Napoli e Vico Equense;
  - a.11 n. 196 del 2.11.2010, la D.ssa Ilva Pizzorno quale Commissario Straordinario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno;
  - a.12 n. 197 del 2.11.2010, la D.ssa Maria Passari quale Commissario Straordinario delle Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di Amalfi, Maiori, Positano e Ravello;
  - a.13 n. 198 del 2.11.2010, la D.ssa Maria Teresa Pignataro quale Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Capri;
- b. gli incarichi commissariali conferiti con i DD.P.G.R. nn. 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197 e 198 del 2.11.2010 risultano in scadenza al 31/01/2011;

**CONSIDERATO CHE**

al fine di assicurare la prosecuzione delle attività, occorre prorogare le gestioni commissariali in essere presso gli Enti Provinciali per il Turismo e le Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania

**RITENUTO**

- a. di dover prorogare gli incarichi commissariali attribuiti con i succitati decreti presidenziali e dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni nei medesimi contenute, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30 giugno 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
- b. di dover rinviare alle previsioni della stessa D.G.R. n. 659/2010 in ordine alla determinazione dell'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari;

- c. di dover demandare al Dirigente del Settore “Sviluppo e Promozione Turismo” ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale n. 17/1996 e ss.mm.ii;
- d. di dover inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

**DATO ATTO CHE** l'individuazione dei Commissari straordinari degli Enti turistici strumentali della Campania implica l'esercizio di valutazioni e apprezzamenti politico-discrezionali e involge scelte dell'Amministrazione Regionale relative a interventi non compresi nella gestione funzionale e organizzativa dell'Ente, bensì nell'espletamento delle funzioni di governo;

#### **VISTI**

- a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
- b. la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- c. la Legge Regionale n. 17/96 e ss.mm.ii.;
- d. l'art. 53 della Legge Regionale n. 1/2008;
- e. il D.L. 78/2010;
- f. la Legge Regionale n. 7/2010;
- g. l'art. 48 dello Statuto della Regione;

propone e la Giunta a voti unanimi;

#### **DELIBERA**

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prorogare le gestioni commissariali in essere presso gli Enti Provinciali per il Turismo e le Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania e, per l'effetto, gli incarichi commissariali attribuiti con i DD.P.G.R. nn. 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197 e 198 del 2.11.2010 al fine di assicurare la prosecuzione delle attività e dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni nei medesimi contenute, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30 giugno 2011, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659 del 24.09.2010;
2. di rinviare alle previsioni della stessa D.G.R. n. 659/2010 in ordine alla determinazione dell'indennità di carica nonché ai poteri e compiti attribuiti ai Commissari Straordinari;
3. di demandare al Dirigente del Settore “Sviluppo e Promozione Turismo” ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento, ivi compresa l'acquisizione dell'accettazione dell'interessato nonché della attestazione da parte del medesimo della insussistenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi della Legge Regionale n. 17/1996 e ss.mm.ii.;
4. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
5. di inviare il presente atto a:
  - 5.1. A.G.C. 13 “Turismo e Beni Culturali”;
  - 5.2. A.G.C. 13 - Settore “Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti consequenziali;
  - 5.3. A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
  - 5.4. Settore “Stampa, Documentazione ed Informazione” per la pubblicazione sul B.U.R.C.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 1003 del 30/12/2010**

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 271 DEL 16 MARZO 2010 AD OGGETTO "REISCRIZIONE, NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA D) DELLA L.R. 30.4.2002 N. 7 - ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA CON ATTRIBUZIONE DELLA TITOLARITA' ALL'A.G.C. 16 - GOVERNO DEL TERRITORIO, BENI CULTURALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICI - SETTORE 04 - EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che

- con la deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010 la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali *“nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto”* ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. *“sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione”*;
- la DGR n. 125/2010 è stata annullata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta Regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono *“di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio”* (Corte Cost., n. 468/1991, n. 68/2010);
- con deliberazione n. 501 dell'11 giugno 2010 la Giunta Regionale ha adottato una serie di misure volte a contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, ad assicurare il rispetto degli obblighi assunti;
- con la deliberazione n. 533 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha attivato il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito ad una serie di deliberazioni, sospendendone l'efficacia con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2 legge 7 agosto 1990, n. 241 smi, nelle more delle conclusioni del procedimento.

**RILEVATO** che, tra le deliberazioni di Giunta Regionale oggetto dei provvedimenti di cui alla DGR n. 533 del 2 luglio 2010 vi è, tra le altre, la deliberazione n. 271 del 16 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale reiscriveva in bilancio risorse statali con vincolo di destinazione non impegnate negli esercizi finanziari precedenti – per complessivi € 188.105.905,30 - assegnandone quota parte alla competenza dell'AGC 16 Settore Edilizia Pubblica Abitativa per le azioni di rispettiva competenza.

**CONSIDERATO** che la deliberazione di Giunta Regionale n. 271 del 16 marzo 2010 costituisce un ordinario provvedimento di reiscrizione in bilancio di risorse statali con vincolo di destinazione non impegnate negli esercizi finanziari precedenti – la cui programmazione è demandata a successivi provvedimenti della Giunta Regionale – fermo restando quanto di competenza dell'AGC 16 Settore Edilizia Pubblica Abitativa per le azioni realizzate e da realizzare.

**RITENUTO**, pertanto

- a conclusione del procedimento istruttorio avviato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 533/2010, che l'interesse pubblico all'origine della DGR n. 271/2010 è concreto ed attuale;
- che, a conclusione del procedimento svolto, debba dichiararsi cessata la sospensione degli effetti della stessa DGR n. 271/2010, precisando che la relativa iscrizione delle somme è autorizzata fermo restando che l'impegno di spesa da effettuare non sia superiore al tetto programmatico assegnato all'AGC 18 per l'anno 2010 ancora disponibile.

**PRESO ATTO**, altresì, che dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sfioramento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario.

propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

## **DELIBERA**

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio avviato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 533/2010, risulta che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della DGR n. 271/2010;
2. di dichiarare cessata la sospensione degli effetti della stessa DGR n. 271/2010, precisando che la relativa iscrizione delle somme è autorizzata fermo restando che l'impegno di spesa da effettuare non sia superiore al tetto programmatico assegnato all'AGC 18 per l'anno 2010 ancora disponibile;
3. di inviare il presente atto ai Settori 01 e 02 dell'AGC 08, al Settore 01 dell'AGC 18, all'AGC 16 ed al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 7 del 14/01/2011**

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "CASA DI RICOVERO PER VECCHI DI AMBO I SESSI POVERI ED INABILI AL LAVORO", IN AVELLINO. AUTORIZZAZIONE ALIENAZIONE BENE IMMOBILE.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**Premesso** che:

a. l'ente "Casa di ricovero per vecchi di ambo i sessi poveri ed inabili al lavoro", in Avellino, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex L. 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";

b. il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

c. la disciplina recata dal decreto delegato, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;

d. a mente dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;

**premess**o, altresì, che:

e. l'IPAB "Casa di ricovero per vecchi di ambo i sessi poveri ed inabili al lavoro" presta assistenza alle persone anziane attraverso la gestione di due strutture residenziali in Avellino;

f. l'istituzione in parola dispone di un cospicuo patrimonio derivante da lasciti testamentari;

**vista** la deliberazione n. 4 del 18 marzo 2010 con la quale il consiglio di amministrazione dell'IPAB ha avviato la procedura funzionale al rilascio dell'autorizzazione alla alienazione dell'appezzamento di terreno sito in Avellino, alla contrada San Tommaso, censito al catasto dei terreni del comune di Avellino al foglio 27, particelle 703 e 704, a motivo della necessità di reperire le risorse finanziarie da destinare alla esecuzione di lavori urgenti di messa in sicurezza dei complessi immobiliari che ospitano le attività istituzionali dell'ente;

**preso atto**:

a. della deliberazione n. 10 del 13 luglio 2010 con la quale il consiglio di amministrazione dell'IPAB ha approvato il programma di pubblico interesse alla alienazione del bene patrimoniale di cui alla deliberazione n. 4/2010;

b. della deliberazione n. 12 del 14 settembre 2010 con la quale il consiglio di amministrazione dell'istituzione ha approvato la perizia asseverata di stima del valore di mercato dell'appezzamento di terreno sito in Avellino, alla contrada San Tommaso, censito al catasto dei terreni del comune di Avellino al foglio 27, particelle 703 e 704;

c. della deliberazione n. 53 del 14 giugno 2010 con la quale il consiglio comunale di Avellino ha espresso parere favorevole all'attivazione della procedura finalizzata alla alienazione del bene immobile periziato di proprietà dell'IPAB;

**vista** la legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 recante "Regolamentazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza";

**acclarato** che nella fattispecie non necessita il parere dei comuni associati interessati in quanto il territorio del comune di Avellino, nel cui ambito l'IPAB ha sede e svolge le attività, coincide con l'estensione territoriale dell'ambito sociale A3;

**rilevato** che il bene immobiliare da alienare è nella piena disponibilità dell'IPAB;

**considerato** che:

a. l'alienazione del bene immobiliare periziato è motivata dalla necessità di ricavare le risorse finanziarie, altrimenti non reperibili nel bilancio gestionale dell'IPAB, da destinare alla copertura delle spese preventivate per la esecuzione dei lavori urgenti di messa in sicurezza delle sedi istituzionali in Avellino, al viale Italia, 205, e alla contrada San Tommaso, 45/a, a tutela degli interessi dell'istituzione e delle persone anziane ospitate e a garanzia della continuità delle attività istituzionali;

b. l'alienazione del bene avverrà secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

c. i proventi derivanti dalla alienazione del bene immobiliare individuato dall'amministrazione dell'IPAB saranno impiegati nel miglioramento del patrimonio esistente ai sensi dell'articolo 28 della legge 6972/1890;

d. in particolare, il reimpiego dei proventi della vendita del bene nel miglioramento del patrimonio esistente, ai sensi dell'articolo 28 della legge 6972/1890, sarà destinato all'esecuzione dei lavori urgenti di messa in sicurezza delle sedi istituzionali e propedeutico alla prosecuzione del programma di pubblico interesse, finalizzato alla cura e ricovero degli anziani di entrambi i sessi ed inabili al lavoro, svolto dall'Ipab in parola e richiesto quale presupposto per l'autorizzazione in deroga al divieto di alienazione dei beni immobili ex art. 8 LR 14/84;

**ritenuto**, attesa la sussistenza delle ragioni di pubblico interesse, che ricorrono le condizioni che consentono il rilascio dell'autorizzazione alla alienazione del bene immobiliare periziato, in deroga al divieto sancito dall'articolo 8 della legge regionale n. 14/1984;

**visto** il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

**vista** la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

**vista** la L.R. 15 marzo 1984, n. 14;

**visto** il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

**visto** il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616,

**propone** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

#### DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. autorizzare, in deroga al divieto di cui all'articolo 8 della legge regionale 15 marzo 1984, n. 14, l'alienazione del bene immobiliare sito in Avellino, alla contrada San Tommaso, censito al catasto dei terreni del comune di Avellino al foglio 27, particelle 703 e 704, di proprietà dell'IPAB "Casa di ricovero per vecchi di ambo i sessi poveri ed inabili al lavoro", in Avellino, i cui proventi saranno impiegati nel miglioramento del patrimonio esistente ai sensi dell'articolo 28 della legge 6972/1890;

2. che il reimpiego dei proventi della vendita del bene nel miglioramento del patrimonio esistente, ai sensi dell'articolo 28 della legge 6972/1890, sarà destinato all'esecuzione dei lavori urgenti di messa in sicurezza delle sedi istituzionali e propedeutico alla prosecuzione del programma di pubblico interesse, finalizzato alla cura e ricovero degli anziani di entrambi i sessi ed inabili al lavoro, svolto dall'Ipab in parola e richiesto quale presupposto per l'autorizzazione in deroga al divieto di alienazione dei beni immobili ex art. 8 LR 14/84;

3. inviare la presente deliberazione all'IPAB "Casa di ricovero per vecchi di ambo i sessi poveri ed inabili al lavoro" e al Comune di Avellino.

4. trasmettere la presente al Settore, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza.

Allegato 1

# Casa di Riposo "Alfonso Rubilli"

ENTE MORALE R.D. 28-11-1933 N. 2185

83100 AVELLINO — VIALE ITALIA, 205 — TEL. (0825) 35821 - 21569

129 MAR 2010

113 APR 2010

15833  
MONITORIA

DEFISSO  
DEFISSO

INDOSCO GIOVINO SALE

2010

N. 4

OGGETTO: Individuazione di beni patrimoniali da alienare, mediante asta pubblica, per la realizzazione di lavori di manutenzione in sicurezza presso la Casa di Riposo sito in San Tommaso "Villaggio ACR" e per il completamento di lavori urgenti presso il piano di Viale Italia 205 -

L'anno Duemiladieci addi diciotto del mese di Marzo alle ore 18:30 nella sede della Casa di Riposo, regolarmente convocati si sono riuniti i componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

- 1) Dot. Aldo Gerardo Neri Presidente
- 2) Dot. Merio Belli Consigliere Anziano
- 3) Dot. Antonio Genzer Consigliere
- 4) Dot. Sca Pasquale Zampino Consigliere
- 5) \_\_\_\_\_ Consigliere

Segretario: il segretario-economista Dot. Giuseppe Maglio  
assenti Luigi Ancona

Il sig. Aldo Gerardo Neri assume la presidenza e,

riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento di cui in epigrafe.

## Il Presidente

Relazione sull'urgente necessità di mettere a norma la sede di San Tommaso "Villaggio Acri" e la sede di Viale Italia, sia sulla scorta delle richieste avanzate dal Comune di Avellino circa il rinnovo dei certificati statici ed abitativi degli edifici adibiti a casa di riposo , raccomandata del 10/02/2010 Prot. 16/010) che dai Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Avellino (raccomandata del 22/10/2009 Prot. 23/09).

Tali lavori sono stati quantizzati da parte di tecnici di fiducia della Casa di Riposo in € 500.000,00 (cinquecentomila/00) circa per l'adeguamento di San Tommaso ed in € 53.000,00 (cinquantatremila/00) circa per la struttura di Viale Italia 205.

## Il Consiglio di Amministrazione

Udita l'ampia e dettagliata relazione del Presidente; constatata la necessità e l'urgenza di eseguire tali lavori. Constatato che tra i beni immobili in possesso della casa al momento il fondo sito in località Sant Oronzo- Contrada San Tommaso individuabile al catasto terreni della città di Avellino al Fg. 27 particelle 703 (1.229 mq., al 100% di proprietà dell'ente) e 704 ( 6.145 mq. , al 100% di proprietà dell'ente) è libero da colono, con valore di mercato congruo a coprire le spese necessarie agli adeguamenti necessari, risultando idoneo a soddisfare tali esigenze,

## DELIBERA

Alla unanimità dei voti di mettere in atto la procedura indicata dalla Regione Campania con comunicazione del 24/10/2008 Prot. 20008 0885677, avente ad oggetto: autorizzazione in deroga, alienazione bene patrimoniale, per l'alienazione del bene sito in località Sant Oronzo- Contrada San Tommaso individuabile al catasto terreni della città di Avellino al Fg. 27 particelle 703 (1.229 mq., al 100% di proprietà dell'ente) e 704 ( 6.145 mq. , al 100% di proprietà dell'ente, mediante asta pubblica.

Del che è verbale.

Del che è stato redatto il presente verbale sottoscritto come per legge.

Il Segretario

IL SEGRETARIO - ECONOMICO  
(Dott. Giuseppe Maglio)



Il Presidente

IL PRESIDENTE  
(Dott. Aldo Gerardo Nardi)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale certifica di aver affisso all'Albo Pretorio del Comune la retroscritta deliberazione il giorno 29-03-2010 - 13-04-2010 -

Avellino, li 29 MAR. 2010

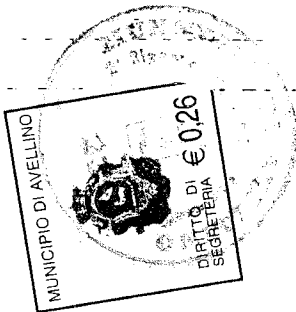
IL MESSO COMUNALE

MESSO GIUSINO

Sulla suestesa dichiarazione del Messo Comunale il sottoscritto certifica che la retroscritta deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 29 MAR. 2010 al 13 APR. 2010 festivo e contro di essa non sono pervenute opposizioni.

Avellino, li 14 APR. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI AVELLINO  
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI  
Ufficio Anagrafe e per gli effetti anagrafici del stato civile  
Legge n. 40 del 28.2.1998 art. 10 comma 1 lett. a)  
26 MAR. 2010

REGIONE CAMPANIA

SEZIONE COMITATO DI CONTROLLO DI AVELLINO

Seduta del

p.c.c. NULLA DA OSSERVARE

Avellino, li

IL SEGRETARIO

Allegato 2

# Casa di Riposo "Alfonso Rubilli,,

ENTE MORALE R. D. 21/11/1938 N. 2185

83100 AVELLINO - Viale Italia, 205 - Tel. 0825.35821 - 0825.21569

VILLAGGIO AGRICOLI DELL'ANZIANO

Via S. Tommaso, 45/A - Tel. 0825.760243 - 0825.73431

Partita IVA 80001430646

ALBO

Avellino, li 29/03/2010

Prot. N. 25/10 Allegati N. 2

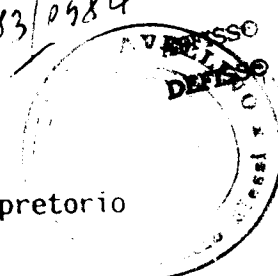
Esposta al foglio N. del

OGGETTO: MUNICIPIO DI AVELLINO  
PROT. N. 13561/2010-EN  
DEL. 29/03/10 DA PRO  
A ALP NUM. 12670

Al signor SINDACO  
del comune di

AVELLINO  
MUNICIPIO DI AVELLINO  
ALBO PRETORIO  
29 MAR 2010  
13 APR 2010  
P. Mosso Comune  
FUSCO GIOSSINO

0583/0584



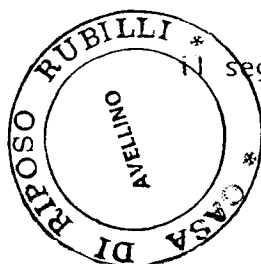
*[Handwritten signature]*

Oggetto: richiesta pubblicazione delibere all'albo pretorio

Trasmetto alla S.V., con preghiera di disporre la pubblicazione all'albo pretorio di codesto Comune a norma dell'art.34 della legge 17 luglio 1890 n° 6972, le sotto elencate delibere e di restituirle a pubblicazione avvenuta munite del relativo referto:

- 1° Delibera n°...4... del 18-03-2010
- 2° " n°...5... del 18-03-2010
- 3° " n°..... del .....
- 4° " n°..... del .....

MUNICIPIO DI AVELLINO  
PROT. N. 13561/2010-ES  
DEL. 15/04/10 DA DDB  
A ALP NUM. 198



Il segretario

IL SEGRETARIO - ECONOMICO  
(Dot. Giuseppe Fusco)

*[Handwritten signature]*

## **MOTIVAZIONI CHE SUFFRAGANO LA DETERMINAZIONE DI PROCEDERE ALLA ALIENAZIONE**

Il consiglio di amministrazione dell'IPAB Casa di Riposo "Alfonso Rubilli", all'unanimità dei voti ha deliberato di alienare il fondo sito in località Sant Oronzo-Contrada San Tommaso (meglio identificato dall'allegato 4), in quanto le due strutture di accoglienza dell'IPAB, cioè la casa di riposo sita in Viale Italia 205 e la Casa di riposo sita in San Tommaso 45/a entrambi ad Avellino, necessitano di urgenti lavori di adeguamento alle normative in materia di sicurezza, tali lavori richiesti sia dagli uffici comunali (raccomandata del 10/02/2010 prot. 16/010) che dai Vigili del fuoco (raccomandata del 22/10/2009 prot. 23/09), sono stati quantizzati da nostri tecnici di fiducia in circa € 500.000,00 circa (cinquecentomila/00) per gli adeguamenti della struttura di San Tommaso, progetto depositato presso il comando dei vigili del fuoco in data 8 giugno 2010 (Allegato 3/a) e di € 50.000,00 circa (cinquantamila/00) per i lavori da farsi presso il sito di viale Italia 205, DIA presentata al comune di Avellino in data 01 giugno 2010 (Allegato 3/b), importi non disponibili al momento nelle casse dell'IPAB.

L'alienazione del bene indicato risulta pertanto indispensabile al fine di ottenere tutti i requisiti per operare in sicurezza per i dipendenti e per gli ospiti, il consiglio ha individuato il bene in questione, perché sfritto e di valore di mercato congruo al fine dei lavori da farsi.

Rif. Pratica VV.F. n.

*Alipolo 32*

marca da bollo

(solo sull'originale)

**AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI**

provincia			
Il sottoscritto	Nargi	Aldo Gerardo	
	cognome	nome	
domiciliato in	C.da S. Eustachio	46	83100 Avellino
	via - piazza	n. civico	c.a.p. comune
Av	082535821	C.F. N R G L G R 5 3 C 1 3 C 2 8 3 6	
	telefono	codice fiscale della persona fisica	
nella sua qualità di	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)		
della	CASA DI RIPOSO "A. Rubilli"		
	ragione sociale ditta, impresa, ente, società		
con sede in	Viale Italia	205	83100
	via - piazza	n. civico	c.a.p.
Avellino	Av	082535821	
	comune	provincia	telefono

**CHIEDE**

a codesto Comando Provinciale, ai sensi della legge 26/7/1965 n. 966, del DPR 29/7/1982 n.577 e del DPR 12/1/1998 n. 37 di voler disporre l'esame del progetto allegato, presentato in duplice copia, al fine di ottenere il

**PARERE DI CONFORMITÀ ANTINCENDIO**

per i lavori di:	Adeguamento antincendio		
	tipo di lavoro (nuovo insediamento, modifica, ampliamento, ristrutturazione, etc.)		
relativi all'attività	Casa di Riposo "A. Rubilli"		
	tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)		
sita in	Via San Tommaso	n. 45/a	83100
	via - piazza	n. civico	c.a.p.
Avellino	Av	0825760243	
	comune	provincia	telefono

individuata al n. 86 del decreto del Ministro dell'Interno 16/2/1982 e comprendente anche le attività di cui ai numeri - del decreto medesimo.

La documentazione tecnico progettuale è sottoscritta dal tecnico

Ing.	Acone	Annino	
titolo professionale	cognome	nome	
iscritto all'Albo professionale dell'Ordine degli	Ingegneri	n. iscrizione	801
	provincia		
con domicilio in	Via Padre Alessandro Di Meo	n. 2	
	via - piazza	n. civico	
83100	Avellino	Av	335 5391621
c.a.p.	comune	provincia	telefono
con ufficio in	Via Padre Alessandro Di Meo	n. 2	
	via - piazza	n. civico	
83100	Avellino	Av	335 5391621
c.a.p.	comune	provincia	telefono

Spazio riservato al Comando Provinciale



RICHIESTA DI PARERE DI CONFORMITÀ ANTINCENDIO da presentare in duplice copia di cui una in bollo





Ministero dell' Interno  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
Del Soccorso Pubblico e della difesa Civile  
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO**  
**AVELLINO**  
UFFICIO PREVENZIONE

Pratica Entrate n° 49/2010  
del 22/05/2010



AI CASA DI RIPOSO "RUBILLI"  
CDA S. ORONZO SN, 00000  
83100 AVELLINO

Prot. n° 7976 del 16/6/2010

OGGETTO: Pratica n° 81623 Attività n° 86 del D.M. 16/02/1982.  
Sita in **CDA S. ORONZO SN - 83100 AVELLINO**  
Richiesta di **Parere di Conformità antincendio**

Al Funzionario Istruttore  
**PASQUA Dott. Ing. Domenico**  
SEDE

In relazione all'istanza presentata dalla S.V. in data **09.06.2010**, si comunica che la relativa pratica viene assegnata in data odierna al Funzionario Istruttore **PASQUA Dott. Ing. Domenico**, che provvederà al suo espletamento entro i termini previsti dal D.P.R. 12/01/1998, n° 37.

Per ogni eventuale chiarimento di carattere tecnico la S.V. potrà far riferimento al predetto Funzionario, previo appuntamento da concordare telefonando al n° 0825 709111.

La consultazione dell'iter procedurale della pratica potrà essere effettuata consultando il sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it) (cliccando su "Pratica ON LINE") e utilizzando il seguente codice PIN: **15860**.

Quanto sopra si comunica in adempimento all'art. 8 della Legge 07/08/1990 n° 241 e del comma 4 dell'art. 3 del D.M. 02/02/1993 n° 284.

Per il Comandante Provinciale  
( Dott. Ing. Antonio TUZZOLO )  
Il Direttore Vice Dirigente  
(Dott. Ing. Renato DI MEO)

Allegato 36

Protocollo generale

COMUNE DI AVELLINO  
UFFICIO PASSI

01 GIU 2019

Protocollo interno

(Provincia di Avellino)  
**AL COMUNE DI AVELLINO**  
*Settore Pianificazione ed Uso del Territorio*  
*Sportello Unico per l'Edilizia*

**DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' EDILIZIA**  
*D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia)*  
*Titolo II - Capo III, art. 22 e 23*  
*Legge Regionale 28 novembre 2001 n. 19*

Il/la sottoscritto/a Aldo Gerardo Nargi nato/a a Castelvetere sul Calore (Av) il 13/03/1953 residente in Avellino via/Loc. Contrada Sant'Eustachio n° 45 tel. \_\_\_\_\_

Nella sua qualità di( proprietario, amm.re condominio, legale rappresentante, ecc.) Presidente P.T. della casa di riposo "A. Rubilli"

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ via/Loc. \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

Nella sua qualità di( proprietario, amm.re condominio, legale rappresentante, ecc.) \_\_\_\_\_

**DENUNCIA**

ai sensi D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e della L. R. 28/11/ 2001 n. 19 l'esecuzione dei seguenti lavori (Vedi interventi consentiti)  
Installazione Controsoffittatura con pannelli REI, chiusura finestre interne dei w.c. come richiesto dal comando dei vigili del fuoco per rilascio del C.P.I.

**DATI RELATIVI ALL'IMMOBILE**

da eseguirsi sull'area/nell'immobile ad uso:

Residenziale  Produttivo  Agricolo  Commerciale  Uffici  Direzionale  Turistico  Misto   
distinta/o al N.C.T. / N.C.E.U. del Comune di Avellino al Fg. n° 36, p.lla/le 05, \_\_\_\_\_; posta/o in  
via/loc. VIALE ITALIA n° 305, piano \_\_\_\_\_;  
Destinazione d'uso attuale CASA DI RIPOSO;

**DATI RELATIVI AL TECNICO**

che il tecnico abilitato incaricato è arch. Pierfrancesco Rotondi iscritto all'Ordine/Collegio Architetti della Provincia di Avellino con il n° 898 e con studio in Atripalda (Av) via/P.zza rampa S.Pasquale n° 6;

(E' necessario allegare copia del documento di riconoscimento del tecnico);

**DATI RELATIVI ALL'IMPRESA**

che i lavori saranno eseguiti dall'impresa Edilizia Moderna P. IVA \_\_\_\_\_ con sede in Pannarano (Bn) via/P.zza PIETRA STORMIA n° 29 (E' obbligatorio indicare il nome dell'Impresa/e esecutrice dei lavori art.23 DPR 380/2001);

## DICHIARA

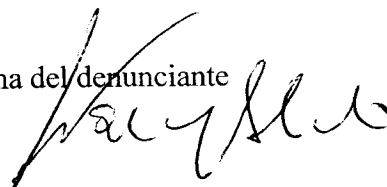
- che lo stato attuale dell'immobile/unità immobiliare oggetto della presente DIA risulta legittimato dai seguenti atti amministrativi:

Permesso di Costruire	n.°	del
Concessione Edilizia	n.°	Del
Autorizzazione Edilizia	n.°	Del
Denuncia di Inizio Attività	n.°	Del
Comunicazione ex art. 26 Legge 47/85	n.°	Del
Condono Edilizio Legge 47/85	n.°	del
Condono Edilizio Legge 724/94	n.°	del
Altro		

- che, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del DPR 380/2001 e ai sensi dell'art. 1 del Regolamento per l'attuazione della L.R 28 novembre 2001 n. 19 **le opere in progetto avranno inizio non prima di 30 giorni** dalla data di presentazione della presente Denuncia di Inizio Attività
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del DPR 380/2001, la presente denuncia di inizio attività è sottoposta al termine massimo di validità fissato in anni tre, con obbligo di comunicare la data di ultimazione dei lavori;
- di essere a conoscenza che al termine dei lavori il progettista abilitato dovrà emettere un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato;
- che l'intervento da realizzare non comporta limitazione dei diritti di terzi.
- Altre eventuali dichiarazioni
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Avellino li 29/05/06

firma del denunciante



## RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

(ai sensi del DPR 380/2001 e della Legge Regionale 28 novembre 2001, n. 19)

Il sottoscritto Pierfrancesco Rotondi iscritto all'albo Architetti con il n. 898 in qualità di Tecnico incaricato dal Sig. Aldo Gerardo Nargi, Presidente P.T. della casa di riposo "A. Rubilli" dell'unità immobiliare/del terreno posta/o in Avellino, in Viale Italia rappresentata al N.C.E.U. al Foglio \_\_\_\_\_ part. \_\_\_\_\_ sub. \_\_\_\_\_,

### ASSEVERA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni disciplinari a seguito di dichiarazioni non veritiere, che le opere da realizzare consistono in: Sostituzione della controsoffittatura al piano quarto, con pannelli con certificazione REI e chiusura finestre tra i locali bagni come prescritto dai VV.FF., che le stesse sono conformi:

- agli strumenti urbanistici adottati o approvati
- al regolamento edilizio vigente
- alle norme di sicurezza
- alle norme igienico-sanitarie

### DICHIARA

- che rientrano tra i casi previsti dal D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico delle disposizioni Legislative e Regolamentari in materia Edilizia) e dalla Legge Regionale 28 novembre 2001 n. 19
- che l'area o l'immobile interessato non risulta essere assoggettato alle disposizioni di cui al D.L.vo n. 490/99 (Testo unico sulla tutela dei beni sottoposti a vincolo ex leggi 1089/39, 1497/39, 431/85 e 394/91);
- che l'area o l'immobile sono sottoposti ai seguenti vincoli: \_\_\_\_\_ per i quali si allega permesso rilasciato dal competente organo (Amministrazione Provinciale, Soprintendenza, ecc.);
- che l'intervento previsto sull'immobile è di:

Manutenzione Straordinaria	<input type="checkbox"/>	Ristrutturazione Edilizia	<input type="checkbox"/>
Restauro	<input type="checkbox"/>	Ristrutturazione Urbanistica	<input type="checkbox"/>
Risanamento Conservativo	<input type="checkbox"/>	Altro	<input type="checkbox"/>

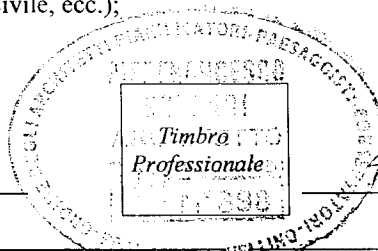
- che le opere indicate  comportano  non comportano l'obbligo del deposito del progetto ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/2001;
- che l'intervento per quanto riguarda il versamento degli oneri risulta: a titolo oneroso  a titolo non oneroso

Eventuale costo di costruzione, oneri di urbanizzazione e diritti di segreteria da corrispondere			
a)	Diritti di Segreteria	Euro .....	n. C.C. 10477834 intestato a "Comune di Avellino/servizio tesoreria"
b)	Costo di costruzione	Euro .....	n. C.C. 10477834 intestato a "Comune di Avellino/servizio tesoreria" e/o versamento Bancario e/o Polizze fidejussorie
c)	Oneri di urbanizzazione	Euro .....	n. C.C. 10477834 intestato a "Comune di Avellino/servizio tesoreria" e/o versamento Bancario e/o Polizze fidejussorie

**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** Il sottoscritto assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale. Consapevole, che in caso di dichiarazioni non veritiere la presente amministrazione dà comunicazione al competente ordine professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, dichiara che quanto sopra risponde a verità.

- Documentazione allegata in copia:
  - Domanda, indirizzata al Sindaco, redatta su apposito modulo predisposto dall'Amm. Comunale e sottoscritta dall'avente titolo;
  - Inquadramento Planimetrico;
  - Relazione Tecnica a firma di Progettista abilitato;
  - Atti di nomina del Tecnico Abilitato e della/delle Imprese Esecutrici dei lavori;
  - Titolo di proprietà o dimostrazione del possesso di altro diritto reale di godimento;
  - Estratto P.R.G. e/o Piani Attuativi in copia conforme;
  - Documentazione fotografica interna/esterna;
  - Pagamento dei diritti di segreteria per euro 52 tramite C.C.P. n. 10477834 intestato a "Comune di Avellino/servizio tesoro" con causale "pagamento diritti segreteria DIA ai sensi del DPR 380/2001";
  - I rifiuti edili devono essere trasportati alle discariche autorizzate dai seguenti soggetti: 1. Ditte iscritte all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti; 2. Ditte produttrici dirette del rifiuto. Il richiedente deve comunicare la ditta che trasporta i rifiuti e la discarica presso la quale verranno smaltiti. Le ditte iscritte all'albo rilasceranno apposito formulario con certificazione CER del rifiuto stesso; le ditte non iscritte sono tenute comunque al rilascio del formulario (vidimato dalla CCAA o dall'Ufficio del Registro di Avellino. Le discariche autorizzate in Provincia sono visionabili presso il Settore Pianificazione ed Uso del Territorio
  - Gli elaborati grafici dei progetti devono essere presentati in triplice copia, firmati da proprietario e progettista abilitato;
  - Dichiarazione organico medio annuo dell'impresa per qualifica e contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti;
  - Certificato di regolarità contributiva dell'impresa (INPS, INAIL, CAPE)
  - Altri pareri ove questi siano necessari per l'espletamento della pratica (ASL, A.N.A.S., Amm.ne Provinciale di Avellino, VV.FF., E.N.E.L., FF.SS., Genio Civile, ecc.);
  - Copia del documento di identità

Data, \_\_\_\_\_



Il Tecnico Abilitato

INTERVENTI POSSIBILI	ART.17.2-R.E. COMUNALE DOCUMENTI DA ALLEG. ALLE DIA
<p><b>(Interventi subordinati a DIA - Art. 22 D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380)</b></p> <p>1. Sono realizzabili mediante DIA gli interventi non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 10 e all'articolo 6 che siano conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente.</p> <p>2. Sono, altresì, realizzabili mediante DIA le varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire.</p> <p>3. In alternativa al permesso di costruire, possono essere realizzati mediante DIA:</p> <p>a) gli interventi di ristrutturazione di cui all'art. 10, comma 1, lettera c);</p> <p>b) gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti;</p> <p>c) gli interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche.</p> <p><b>(Interventi Legge Regionale 28 novembre 2001, n. 19. (Art. 2, 6 e 8)</b></p> <p>a) Possono essere realizzati in base a semplice DIA: gli interventi edilizi, di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, come sostituito dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, lettere a), b), c), d), e), f);</p> <p>b) ristrutturazioni edilizie, comprensive della demolizione e della ricostruzione con lo stesso ingombro volumetrico. Ai fini del calcolo dell'ingombro volumetrico non si tiene conto delle innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;</p> <p>c) Interventi sottoposti a concessione, qualora siano specificatamente disciplinati da piani attuativi che contengano precise disposizioni plano volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal Consiglio Comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti;</p> <p>d) Sopralzi, addizioni, ampliamenti e nuove edificazioni in diretta esecuzione di idonei strumenti urbanistici diversi da quelli indicati alla lettera precedente ma recanti analoghe previsioni di dettaglio;</p> <p>e) Le varianti alle concessioni edilizie che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterino la sagoma dell'edificio e non violino le eventuali prescrizioni contenute nella concessione;</p> <p>f) I mutamenti di destinazione d'uso di immobili o loro parti, che non comportino interventi di trasformazione dell'aspetto esteriore, e di volumi e di superfici; la nuova destinazione d'uso deve essere compatibile con le categorie consentite dalla strumentazione urbanistica per le singole zone territoriali omogenee;</p> <p>g) La realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole, di cui alla legge regionale 24 marzo 1995, n. 8;</p> <p>h) Realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenze di unità immobiliare e da realizzare nel sottosuolo del lotto su cui insistono gli edifici, se conformi agli strumenti urbanistici vigenti;</p>	<p>Ogni istanza di DIA deve obbligatoriamente essere accompagnata dalla documentazione sottoelencata, correttamente e completamente compilata, sottoscritta come indicato. Ogni carenza documentale rispetto a quanto elencato rende la domanda stessa non ricevibile da parte dell'Ufficio abilitato a riceverla e costituisce presupposto per l'inammissibilità dell'istanza fino al suo perfezionamento.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Domanda, indirizzata al Sindaco, redatta su apposito modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale e sottoscritta dall'avente titolo;</li> <li>2. Relazione Tecnica a firma di Progettista abilitato che indichi le categorie d'intervento previste e asseveri la conformità delle opere da realizzare allo strumento urbanistico generale o attuativo vigenti, al presente Regolamento, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico sanitarie e della normativa vigente in materia urbanistico-edilizia;</li> <li>3. Titolo di proprietà (copia autentica dell'atto di proprietà, successione o compravendita) o dimostrazione del possesso di altro diritto reale di godimento;</li> <li>4. Estratto P.R.G. e/o Piani Attuativi in copia conforme rilasciata dal competente Servizio con localizzazione dell'intervento;</li> <li>5. Documentazione fotografica dello stato attuale dell'area o del manufatto oggetto di intervento e delle zone adiacenti dell'area e dell'intorno ambientale su tutti i lati del lotto ed individuazione planimetrica dei punti di ripresa delle foto;</li> <li>6. Gli elaborati grafici dei progetti devono essere presentati in triplice copia firmati da proprietario e progettista abilitato; le tavole, piegate in formato A4, devono riportare il numero di identificazione, ciascuna serie deve comprendere quanto indicato ai successivi articoli 17.3 , 17.4 , 17.5, 17.6 e 17.7 a seconda del tipo di intervento;</li> <li>7. Bozzetto in scala ed a colori per gli interventi di arredo urbano quali tendi, insegne, ecc.;</li> <li>8. Dichiarazione del tecnico relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della Legge n. 13/89 e succ. mod., o dichiarazione che l'intervento non è soggetto al disposto delle suddette leggi con richiamo esplicito alle norme che consentono la deroga;</li> <li>9. Documentazione attestante l'assenza di rischio idraulico o le misure da adottarsi per la sua prevenzione in riferimento alle aree individuate a rischio dall'Autorità di Bacino: progetto e relazione redatti da tecnico abilitato. Per la generalità degli interventi di trasformazione urbana si allegheranno all'istanza di DIA elaborati di progetto per il sistema di convogliamento e smaltimento delle acque bianche.</li> <li>10. Attestazione di conformità al Nuovo Codice della Strada;</li> <li>11. Elenco dei documenti allegati alla richiesta debitamente firmato dal proprietario e dal progettista.</li> <li>12. Eventuale dichiarazione attestante che la regione campania è necessaria in riferimento all'intervento.</li> </ol>



Protocollo  
71/e/10  
del 12/07/2010

**COMUNE DI AVELLINO  
SETTORE POLITICHE SOCIALI**

**Notifica a mezzo messi**

**Prot. nn.41638/157 V.Seg.**

**Avellino, 12/07/2010**

→ ***Al Presidente/Legale Rappresentante della Casa di Riposo  
"Alfonso Rubilli"  
Viale Italia, 205  
Avellino***

***p.c.***

***Al Dirigente Sett. Pianificazione  
ed uso del territorio- Arch. Iannaccone Giovanni***

***Al Dirigente Sett. Ambiente – Ufficio Sanitario  
Ing. Giovanni Valentino  
Loro Sedi***

***Al Sig. Sindaco  
All'Assessore alle Politiche Sociali  
Loro Sedi***

**OGGETTO:** Procedimento ex L. 241/90 e succ.mod.ed int.- avviato con nota del 26/04/2010, prot. n. 19109 – Riscontro nota acquisita al prot. comunale in data 23/06/2010, prot. n. 35944 - Comunicazione esito Conferenza di Servizi , anche ai sensi dell'art. 10 bis, l. 241\90 e succ. mod. ed int.-

Con riferimento all'oggetto,

**Il Dirigente**

**VISTA** la nota a firma del Presidente/L.R. della "Casa di Riposo Alfonso Rubilli," datata 23/06/2010, prot. n. 35944 e la documentazione allegata;

**VISTA** la Conferenza di Servizi, tenutasi in data 08.07.2010 presso lo scrivente ufficio con i Dirigenti in indirizzo;

**Visto** che i Dirigenti dei Settori interessati, dopo aver esaminato tutta la documentazione depositata dall'Associazione e quella giacente agli atti degli uffici, ognuno per quanto di rispettiva competenza, hanno rilevato la necessità che la Casa di Riposo Rubilli provveda nei tempi prescritti nella stessa sede, a depositare, presso gli uffici comunali competenti, documentazione- analiticamente indicata- aggiornata alla normativa vigente, a completamento dell'istruttoria finalizzata al rilascio dell'autorizzazione di cui al DPGRC n. 16 \09;

**Visto** il verbale della Conferenza dei Servizi, il cui contenuto si dia in questa sede interamente ripetuto e trascritto;

**Visto** che dalla Conferenza di servizi dell' 8.07.2010 è emerso quanto segue:

**1) Relativamente all'aspetto urbanistico**, il Dirigente fa rilevare:

- a. 1.A: per la struttura di via Due Principati è necessario l' adeguamento del certificato di agibilità in base alle norme vigenti; a tal fine viene concessa una proroga di giorni 60, decorrenti dal ricevimento della presente comunicazione;
- b. 1.B: per la struttura di viale Italia: a fine lavori, è necessario presentare una richiesta di certificato di agibilità, di cui all'art. 24, comma 3, DPR 380\09; a tal fine viene concessa una proroga di giorni 70 decorrenti dal ricevimento della presente comunicazione, per l'adeguamento del nuovo certificato di agibilità.

**2) Relativamente all'aspetto sanitario**, il Dirigente fa rilevare:

che per quanto riguarda l'autorizzazione sanitaria il Presidente/L.R. deve presentare richiesta per l'ottenimento della DIA sanitaria adeguata alla normativa vigente per le strutture di viale Italia e via Due Principati.

**3) Relativamente al settore Politiche Sociali** il Dirigente fa rilevare :

- a) che il Presidente/L.R. deve indicare fra le figure professionali, previste dall'allegato A del Regolamento di Attuazione della L.R. 11\07:  
Il Coordinatore della struttura che deve essere in possesso di laurea in psicologia, o sociologia, o scienze dell'educazione, o scienza della formazione o scienza del servizio sociale e l'esatta indicazione della dotazione organica del personale, delle relative qualifiche e funzioni;
- b) Il Presidente/L.R. deve depositare dichiarazione con indicazione dell'ubicazione dell'immobile ove si realizza il servizio e indicare il titolo di godimento dello stesso, nonché depositare Carta dei Servizi;
- c) Il Presidente/L.R. deve depositare valida polizza assicurativa di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli ospiti, dipendenti e volontari, relativo all'anno 2010, sia per la struttura di viale Italia, sia per la struttura di via Due Principati;
- d) Il Presidente/L.R. deve depositare apposito Piano Finanziario per la gestione del servizio.

**Vista**, come da verbale allegato, la proroga concessa dai Dirigenti competenti di giorni 60 per la struttura di via Due Principati e 70 per la struttura di viale Italia, decorrenti dal ricevimento dal giorno 8 luglio 2010, al fine di consentire il completamento della documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione prevista dalla normativa vigente.

**COMUNICA**

## PROGRAMMA DI PUBBLICO INTERESSE

Il consiglio di amministrazione dell'ente preso atto della necessità di effettuare urgenti lavori di adeguamento delle strutture site in Viale Italia 205 Avellino e in Via San Tommaso 45/a Avellino, constatato la indisponibilità di fondi al fine di realizzare tali lavori ha individuato tra i beni patrimoniali da alienare di proprietà dell'ente il fondo sito in contrada San Oronzo- San Tommaso. (Allegato 4)

L'alienazione del bene individuato dal consiglio di amministrazione dell'IPAB Casa di Riposo A. Rubilli, rientra tra i beni patrimoniali di proprietà dell'ente, in particolare il fondo individuato non fa parte dei beni strumentali della attività vera e propria della Casa di Riposo ed è a tutt'oggi sfitto da colono e quindi libero per una sua eventuale alienazione.

Il bene patrimoniale individuato è stato con l'ultimo Piano Regolatore della città di Avellino, inserito tra le aree di nuova edificazione, tenendo conto dell'utilità pubblica che svolge l'ente Casa di Riposo Rubilli.

L'alienazione seguirà la procedura dell'asta pubblica, con l'acquisito parere favorevole del Consiglio Comunale di Avellino e solo dopo l'avvenuta autorizzazione in deroga da parte della Giunta della Regione Campania.

Il valore stimato del bene è congruo per i lavori da farsi.

La cifra ricavata sarà impiegata per circa l'85% alla messa in sicurezza dello stabile sito in via San Tommaso 45/a e per il restante 15% per il completamento dei lavori di Viale Italia 205.

L'alienazione quindi permetterà alla Casa di Riposo di rivalutare il suo Patrimonio Immobiliare ed in particolare i due beni patrimoniali strumentali ove si svolge l'attività vera e propria di Casa di riposo, in conformità con l'ultimo capo dell'art. 28 della L. 6972/1890 che recita *" le somme suddette possono tuttavia,...., essere impiegate nel miglioramento del patrimonio esistente, nei casi nei quali sia evidente la maggiore utilità di tale impiego"* .

In merito alla maggiore utilità delle opere da farsi, essa è del tutto evidente, infatti così come già relazionato nell'allegato 3 , le motivazioni della vendita sono più che necessarie, ed i miglioramenti e gli adeguamenti da apportare alle due sedi, sono fondamentali oltre che per la sicurezza sia degli operatori che degli ospiti, lo sono anche per il proseguo dell'attività della Casa di Riposo, presente in città di Avellino da oltre 70 anni, e quindi per la tutela degli attuali livelli occupazionali e per il servizio reso agli ospiti circa 80 divisi tra le due strutture. fonte: <http://burc.regione.campania.it>

*Allegato 4*

## Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 06/05/2010

Data: 06/05/2010 - Ora: 08.55.27

Visura n.: AV0097531 Page: 1

Segg.:

Dati della richiesta

Denominazione: CASA DI RIPOSO RBULLI

Terreni e Fabbricati siti nel comune di AVELLINO ( Codice: A509) Provincia di AVELLINO

Soggetto individuato

CASA DI RIPOSO ALFONSO RUBILLI PER VECCHI DI AMBO I SESSI ED INABILI AL LAVORO con sede in AVELLINO C. 800001430646

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

### 1. Immobili siti nel Comune di AVELLINO (Codice A509) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Destuz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	27	703	-	-	SEMIN ARBOR	12	99	Dominicale Euro 15,43 L. 29,877	Agrario Euro 9,39 L. 18,186	FRAZIONAMENTO del 14/01/1995 n. 133 -1/1995 in atti dal 30/10/2001 (protocollo n. 295798)

### Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI ONERIEALI	
	CASA DI RIPOSO ALFONSO RUBILLI PER VECCHI DI AMBO I SESSI ED INABILI AL LAVORO con sede in AVELLINO	DATI DERIVANTI DA	800001430646		(1) Proprietà per l/1	
	ISTRIAMENTO (ATTO PUBBLICO) del 05/10/1995 Voltra n. 8302 -1/1995 in atti dal 03/11/2001 (protocollo n. 298702) Repertorio n. 55722 Rogante: GIORDANO Sede: AVELLINO Registrazione: TR Sede: AVELLINO n. 2543 del 25/10/1995 PERANTE: TA					

## Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 06/05/2010

Date: 06/05/2010 - Ora: 08.59.01  
Visura n.: AV0097554 Page: 1

**Dati della richiesta** Denominazione: **CASA DI RIPOSO RBULLI**  
Terreni e Fabbricati siti nel comune di AVELLINO ( Codice: A509) Provincia di AVELLINO

**Soggetto individuato** **CASA DI RIPOSO ALFONSO RUBILLI PER VECCHI DI AMBO I SESSI ED INABILI AL LAVORO CON SEDE IN AVELLINO**  
sede in AVELLINO C. F. : 80001430646

### 1. Immobili siti nel Comune di AVELLINO(Codice A509) - Catasto dei Terreni

N.		DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI			
Foglio	Particella	Sub	Part	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori		
1	27	704		SEMIN ARBOR	1	61	45	Dominicale Euro 72,99 L. 141,335	Agrario Euro 44,43 L. 86,030	FRAZIONAMENTO del 14/01/1995 n. 133.2/1995 in atti dal 30/10/2001 (protocollo n. 295798)	Annotazione

**Immobile 1: Annotazione:** unito in parte al n. 222

### Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI ONERI REALI
1	CASA DI RIPOSO ALFONSO RUBILLI PER VECCHI DI AMBO I SESSI ED INABILI AL LAVORO CON SEDE IN AVELLINO con sede in AVELLINO	80001430646	(1) Proprietà per 1/1
	DATI DERIVANTI DA		
	RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 11/06/1991 n. 8141 - I/2009 in atti dal 01/07/2009 (protocollo n. AV01701451) Registrazione: U.C. Sede: AVELLINO n. 166 del 21/06/1991 ATTO PIR NOTAR DESLOGES MASSIMO		

Rilasciata da: **Ufficio Provinciale di AVELLINO** Richiedente: **MAGLIO**

MUNICIPIO DI AVELLINO



ALBO PRETORIO

Casa di Riposo "Alfonso Rubilli"

FFISSO 15-07-2010

ENTE MORALE R.D. 28-11-1933 N. 2185

FFISSO 30-07-2010

83100 AVELLINO - VIALE ITALIA, 205 - TEL. (0825) 35821 - 21569

IL MESSO NOTIFICATORE

Franco Marino

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione

2010

N. 10

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI PUBBLICO INTERESSE, RIGUARDANTE IL FONDO SITO IN CONT. SANI-ORONCO, INDIVIDUABILE AL CATASTO TERRENI DI AVELLINO AL FOGLIO 27, PARTICELLE 703-704

15/07/2010

L'anno Quemiladiecimila addi tredici del mese di luglio

alle ore 18:00, nella sede della Casa di Riposo, regolarmente convocati si

sono riuniti i componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

- 1) dott. Aldo Gerardo Nappi ..... Presidente
- 2) dott. Mario Belli ..... Consigliere Anziano
- 3) dott. Antonio Genaro ..... Consigliere
- 4) dott.ssa Rosalinda Camporeale ..... Consigliere
- 5) ..... Consigliere

Segretario: il segretario-economista dott. Giuseppe Maglio

assenti: Consigliere Luigi Ancone

Il sig. dott. Aldo Gerardo Nappi assume la presidenza e.

riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento di cui in epigrafe. fonte: http://burc.regione.campania.it

## PROGRAMMA DI PUBBLICO INTERESSE

Il consiglio di amministrazione dell'ente preso atto della necessità di effettuare urgenti lavori di adeguamento delle strutture site in Viale Italia 205 Avellino e in Via San Tommaso 45/a Avellino, constatato la indisponibilità di fondi al fine di realizzare tali lavori ha individuato tra i beni patrimoniali da alienare di proprietà dell'ente il fondo sito in contrada San Oronzio- San Tommaso. (Allegato 4)

L'alienazione del bene individuato dal consiglio di amministrazione dell'IPAB Casa di Riposo A. Rubilli, rientra tra i beni patrimoniali di proprietà dell'ente, in particolare il fondo individuato non fa parte dei beni strumentali della attività vera e propria della Casa di Riposo ed è a tutt'oggi sfritto da colono e quindi libero per una sua eventuale alienazione.

Il bene patrimoniale individuato è stato con l'ultimo Piano Regolatore della città di Avellino, inserito tra le aree di nuova edificazione, tenendo conto dell'utilità pubblica che svolge l'ente Casa di Riposo Rubilli.

L'alienazione seguirà la procedura dell'asta pubblica, con l'acquisito parere favorevole del Consiglio Comunale di Avellino e solo dopo l'avvenuta autorizzazione in deroga da parte della Giunta della Regione Campania.

Il valore stimato del bene è congruo per i lavori da farsi.

La cifra ricavata sarà impiegata per circa l'85% alla messa in sicurezza dello stabile sito in via San Tommaso 45/a e per il restante 15% per il completamento dei lavori di Viale Italia 205.

L'alienazione quindi permetterà alla Casa di Riposo di rivalutare il suo Patrimonio Immobiliare ed in particolare i due beni patrimoniali strumentali ove si svolge l'attività vera e propria di Casa di riposo, in conformità con l'ultimo capo dell'art. 28 della L. 6972/1890 che recita " *le somme suddette possono tuttavia,...., essere impiegate nel miglioramento del patrimonio esistente, nei casi nei quali sia evidente la maggiore utilità di tale impiego*".

In merito alla maggiore utilità delle opere da farsi, essa è del tutto evidente, infatti così come già relazionato nell'allegato 3 , le motivazioni della vendita sono più che necessarie, ed i miglioramenti e gli adeguamenti da apportare alle due sedi, sono fondamentali oltre che per la sicurezza sia degli operatori che degli ospiti, lo sono anche per il proseguo dell'attività della Casa di Riposo, presente in città di Avellino da oltre 70 anni, e quindi per la tutele degli attuali livelli occupazionali e per il servizio reso agli ospiti circa 80 divisi tra le due strutture.

## Il Presidente

Sottopone al consiglio di amministrazione l'approvazione dell'allegato programma di pubblico interesse, inerente l'alienazione del fondo sito in Cont. Sant. Oronzo, individuabile al catasto dei terreni della città di Avellino al Foglio N° 27 particelle 703 e 704

## Il Consiglio di amministrazione

Udita la relazione del Presidente e dopo un ampio dibattito

## Delibera

Alla unanimità dei voti di approvare l'allegato programma di pubblico interesse.

Del che è verbale.



che è stato redatto il presente verbale, sottoscritto come per legge.

Il Segretario.

Il Presidente

**IL SEGRETARIO - ECONOMO**  
(Dot. Giuseppe Maglio)

**IL PRESIDENTE**  
(Dot. Aldo Gerardo Nardi)

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Messo Comunale certifica di aver affisso all'Albo Pretorio del Comune la retroscritta deliberazione il giorno 15/07/2020 30/07/2020

Avellino, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

Sulla suesesa dichiarazione del Messo Comunale il sottoscritto certifica che la retroscritta deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno \_\_\_\_\_ festivo  
e contro di essa non sono pervenute opposizioni. mercato

Avellino, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

**REGIONE CAMPANIA**  
**SEZIONE COMITATO DI CONTROLLO DI AVELLINO**

Seduta del \_\_\_\_\_

p.c.c. NULLA DA OSSERVARE

Avellino, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

## ALLEGATO 6

### PROGRAMMA DI PUBBLICO INTERESSE

#### APPROVATO CON DELIBERA N° 10 DEL 12 LUGLIO 2010

Il consiglio di amministrazione dell'ente preso atto della necessità di effettuare urgenti lavori di adeguamento delle strutture site in Viale Italia 205 Avellino e in Via San Tommaso 45/a Avellino, (allegato 6 a), constatato la indisponibilità di fondi al fine di realizzare tali lavori ha individuato tra i beni patrimoniali da alienare di proprietà dell'ente il fondo sito in contrada San Oronzo- San Tommaso. (Allegato 4)

L'alienazione del bene individuato dal consiglio di amministrazione dell'IPAB Casa di Riposo A. Rubilli, rientra tra i beni patrimoniali di proprietà dell'ente, in particolare il fondo individuato non fa parte dei beni strumentali della attività vera e propria della Casa di Riposo ed è a tutt'oggi sfitto da colono e quindi libero per una sua eventuale alienazione.

Il bene patrimoniale individuato è stato con l'ultimo Piano Regolatore della città di Avellino, inserito tra le aree di nuova edificazione, tenendo conto dell'utilità pubblica che svolge l'ente Casa di Riposo Rubilli.

L'alienazione seguirà la procedura dell'asta pubblica, con l'acquisito parere favorevole del Consiglio Comunale di Avellino e solo dopo l'avvenuta autorizzazione in deroga da parte della Giunta della Regione Campania.

Il valore stimato del bene è congruo per i lavori da farsi.

La cifra ricavata sarà impiegata per circa l'85% alla messa in sicurezza dello stabile sito in via San Tommaso 45/a e per il restante 15% per il completamento dei lavori di Viale Italia 205.

L'alienazione quindi permetterà alla Casa di Riposo di rivalutare il suo Patrimonio Immobiliare ed in particolare i due beni patrimoniali strumentali ove si svolge l'attività vera e propria di Casa di riposo, in conformità con l'ultimo capo dell'art. 28 della L. 6972/1890 che recita " *le somme suddette possono tuttavia,...., essere impiegate nel miglioramento del patrimonio esistente, nei casi nei quali sia evidente la maggiore utilità di tale impiego*" .

In merito alla maggiore utilità delle opere da farsi, essa è del tutto evidente, infatti così come già relazionato nell'allegato 3 , le motivazioni della vendita sono più che necessarie, ed i miglioramenti e gli adeguamenti da apportare alle due sedi, sono fondamentali oltre che per la sicurezza sia degli operatori che degli ospiti, lo sono anche per il proseguo dell'attività della Casa di Riposo. [www.casadi riposo.it](http://www.casadi riposo.it)

presente in città di Avellino da oltre 70 anni, e quindi per la tutela degli attuali livelli occupazionali e per il servizio reso agli ospiti circa 80 divisi tra le due strutture.

# Casa di Riposo "Alfonso Rubilli"

ENTE MORALE R.D. 28-11-1938 N. 2185

83100 AVELLINO — VIALE ITALIA, 205 — TEL. (0825) 35821 - 21569

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione

2010

N. 12

OGGETTO: Approvazione della Perizia Giurata, redatta dall'ingegnere Fabrizio Cillo, inerente il fondo sito in Cant. San F. Oronzo, indivisibile ed esteso terreni Avellino al foglio 27. Particelle 703 e 704 ed determinazione del prezzo base d'asta.

L'anno Duemiladieci addì quattordici del mese di settembre alle ore 18.00 nella sede della Casa di Riposo, regolarmente convocati si

sono riuniti i componenti del Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

- 1) Dott. Aldo Gerardo Nargi ..... Presidente
- 2) Dott. Mario Belli ..... Consigliere Anziano
- 3) Dott. ssa Pasqualina Tommaso ..... Consigliere
- 4) ..... Consigliere
- 5) ..... Consigliere

Segretario: il segretario-economista Dott. Giuseppe Melpis  
assenti Dott. Antonio Genaro e il Dott. Luigi Ancona

Il sig. Dott. Aldo Gerardo Nargi assume la presidenza e.

riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento di cui in epigrafe.

### Il Presidente

Sottopone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione della Perizia Asseverata, redatta dall'ingegnere Fabrizio Cillo, inerente il fondo sito in Cont. Sant. Oronzo, individuabile al catasto dei terreni della città di Avellino al Foglio N° 27 particelle 703 e 704,

### Il Consiglio di amministrazione

Udita la relazione del Presidente e dopo un ampio dibattito

### Delibera

Alla unanimità dei voti di approvare la perizia allegata e di determinare in € 800.000,00 (ottocentomila/00) il prezzo a base d'asta del bene come esposto in perizia.

Del che è verbale.

Del che è stato redatto il presente verbale, sottoscritto come per legge.



Il Segretario

**IL SEGRETARIO - ECONOMO**  
(Dott. Giuseppe Maglio)

Il Presidente

**IL PRESIDENTE**  
(Dott. Aldo Gerardo Nargi)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale certifica di aver affisso all'Albo Pretorio del Comune la retroscritta deliberazione il giorno

Avellino, li .....

IL MESSO COMUNALE

Sulla suestesa dichiarazione del Messo Comunale il sottoscritto certifica che la retroscritta deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno ..... festivo  
e contro di essa non sono pervenute opposizioni. .... me festo

Avellino, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

REGIONE CAMPANIA  
SEZIONE COMITATO DI CONTROLLO DI AVELLINO

Seduto del .....

p.c.c. NULLA DA OSSERVARE

Avellino, li .....



## COMUNE DI AVELLINO

### PERIZIA TECNICA DI STIMA PER LA VALUTAZIONE DEL PREZZO DI MERCATO DI UN'AREA EDIFICABILE IN AVELLINO

nell'interesse

**DELL'ENTE MORALE  
"CASA DI RIPOSO PER ANZIANI ALFONSO RUBILLI"**



**il redattore  
ing. Fabrizio Cillo**

Ing. Fabrizio Cillo  
via G. Montuori 1 - AVELLINO



## PREMESSA

Lo scrivente Ing. Fabrizio Cillo, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Avellino al n° 228, è stato incaricato dal Presidente dell'Ente Morale Casa di Riposo " Alfonso Rubilli" di valutare alla data attuale il valore di un appezzamento di terreno in Contrada S. Tommaso, nella piena proprietà dell'Ente. Obiettivo della seguente perizia è quello di determinare il più probabile valore di mercato del bene, ovvero quel valore che in libera contrattazione tra una pluralità di operatori economici, avrebbe la maggiore probabilità di costituire il punto di incontro tra domanda e offerta. Tale valore sarà indicato quale prezzo di base per una alienazione mediante asta pubblica.

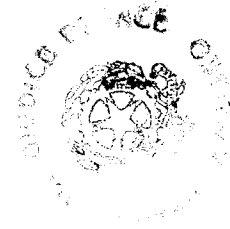
Lo scrivente, a seguito dell'espletamento di necessarie indagini preliminari ritiene di essere in grado di redigere la seguente perizia.

### 1. INDIVIDUAZIONE DEL BENE PERIZIATO

L'immobile oggetto di stima è sito nel Comune di Avellino, via due Principati, in una zona semi- periferica del centro abitato, a valle del centro direzionale di S. Tommaso , a confine con il villaggio "ACRI" di proprietà e gestito dall'Ente Morale medesimo, ai margini di un quartiere residenziale di edilizia convenzionata, ed in prossimità dello svincolo della variante sud di Avellino.

E' facilmente raggiungibile attraverso la viabilità comunale ordinaria ed è direttamente servito dai mezzi pubblici.

Ing. Fabrizio Cillo  
via G. Montuori 1 - AVELLINO



E' lambito dalla strada di quartiere Palombi, lungo la quale corrono le reti dei servizi di urbanizzazione.

Il terreno ha una consistenza di mq 7444.





## 2. PROPRIETÀ E PROVENIENZA

L'Ente Morale Casa di Riposo "Alfonso Rubilli " acquisiva quale bene patrimoniale, in virtù del testamento del Cav. Dott. Emanuele Del Gaizo, fin dal 9/8/1941, la nuda proprietà di un fondo agricolo esteso ha. 02.35.71. mentre l'usufrutto, sempre per disposizione testamentaria, era riservato alla Sig.ra Maria Amirante in Persico.

Dopo la morte dell'usufruttuaria la Casa di Riposo veniva in possesso della completa titolarità del bene.

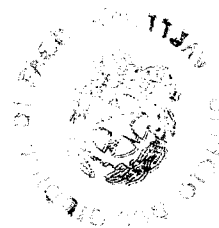
Successivamente su parte del fondo fu realizzata, dopo il sisma del 1980, una struttura per residenza di anziani denominata "Villaggio ACRI". attualmente in funzione e gestita dall'Ente Morale, e furono effettuati alcuni frazionamenti e vendite di porzioni della proprietà originaria.

Di conseguenza la superficie originaria del fondo pari ad ha 2.35.71 si riduceva ad

2.ha 00.74.44.

Attualmente il terreno non produce reddito in quanto non coltivato.





### 3.INDIVIDUAZIONE CATASTALE

Come si evince dai fogli di visura dell'Agenzia del territorio ( **alleg. 1**), l'area è così individuabile:

Catasto dei terreni del Comune di Avellino

Foglio 27 particella 703 - superficie: 12 are e 99 ca.

Foglio 27 particella 704 - superficie: 61 are e 45 ca.

Per una superficie complessiva di ha 00 are 74 e centiare 44, pari a 7444 mq

(**alleg.2**)



### 4.INDIVIDUAZIONE URBANISTICA

Il P.U.C. approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n° 01 del 15.01.2008 e pubblicato sul B.U.R.C. della Regione Campania in data 28.01.2008, definisce la zona in cui ricade l'area in esame "Zona di Nuovo Impianto Collina Liguorini" la cui attuazione è regolata dalle norme di cui alla scheda tecnica Ni 12.

Si evince dalla scheda ( **alleg.3**)

#### OBIETTIVI:

ridefinire il limite della configurazione urbana, attraverso un sistema collinare di nuovi insediamenti residenziali. Perequare il trattamento delle aree a servizi con quello delle aree destinate all'edificazione, in modo da creare un sistema di spazi verdi attrezzati e servizi alle persone di fruizione dell'intero ambito collinare.....La destinazione residenziale e per residenze collettive, ivi comprese le residenze per anziani, è compatibile.

#### PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

##### Prescrizioni vincolanti

**Superficie territoriale (S, ):** 198.117 mq





## 5. VALUTAZIONE

Per giungere ad una valutazione quanto più realistica del valore dell'area in esame, sono stati adottati tutti e tre i metodi classici di stima.

Il terreno in oggetto ha superficie di mq. 7444 ed in base al vigente piano urbanistico comunale possono essere realizzati alloggi per complessivi mq 1489 di superficie lorda pavimentata.

Si è proceduto alla stima del bene in prima analisi applicando il metodo di stima sintetico comparativo, cioè acquisendo informazioni presso il borsino immobiliare e le agenzie di compravendita operanti nel territorio, in relazione a offerte e/o compravendite di terreni edificabili più o meno omogenei con il nostro caso. In realtà nell'anno 2009 il mercato ha avuto una consistente contrazione, per cui sono poche le offerte di aree edificabili in Avellino o nei Comuni immediatamente adiacenti.

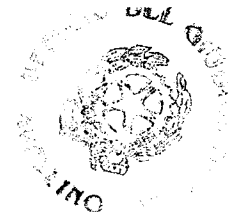
Comunque dalla ricerca fatta si perviene ad un prezzo unitario medio per terreni edificabili con indici urbanistici abbastanza confrontabili al caso in esame pari ad Euro 110/mq.

In riferimento a quanto sopra il valore del terreno di cui trattasi risulta pari a:

$Va = 110,00 \times 7440 \text{ mq} = 818.840 \text{ Euro}$  Il secondo metodo di analisi adottato è

quello indiretto; questo metodo pone a base del calcolo il valore di mercato delle costruzioni realizzate <sup>con</sup> tipologia confrontabile a quella possibile nell'area

oggetto di stima. Assunto il valore medio di mercato del fabbricato realizzabile



(Vf) e deducendo da questo tutti i costi di trasformazione dell'area, è possibile determinare il valore del suolo (Va). Per facilità di valutazione si fa riferimento al valore dell'area riferito a metro quadrato edificabile, indicato col simbolo (Vau).

Per la definizione dei costi, i valori che entrano in gioco sono:

- costi di costruzione del fabbricato (Cc)
- valore dell'iniziativa imprenditoriale, che comportando un rischio di impresa, deve essere compensato con un adeguato profitto; ad esso poi è da sommarsi anche il costo delle risorse economiche per l'investimento. L'insieme del costo del denaro e dell'utile che definiamo (U), costituisce una variabile di non facile determinazione; nel nostro caso viene considerata nella misura del 22.5% del costo del fabbricato realizzabile (Cc).
- Costi accessori (Ca) relativi ai costi di urbanizzazione, oneri concessori ed oneri tecnici.
- I valori dei costi di trasformazione dell'area possono essere pertanto così definiti:

costi di costruzione (Cc) pari a 1000,00 Euro/mq

costi accessori (Ca) pari a 50 Euro/mq

costi finanziari ed utili (U) pari a  $1000 \times 0,30 = 300$  Euro/mq

Per definire il valore medio di mercato del fabbricato realizzabile (Vt) si fa riferimento alle quotazioni medie immobiliari, che indicano quale prezzo di



mercato per unità abitative di caratteristiche medie per la zona in oggetto (semi-periferia), relativamente alle varie tipologie realizzabili :

abitazioni: 1500÷2500 Euro per mq - valore medio assunto 2000 Euro per mq

negozi: 1500 ÷2000 Euro per mq - valore medio assunto 1750 Euro per mq

box auto: 1500 Euro per mq

Le superfici globali realizzabili secondo il PUC sono :

Residenza su tre piani 1.117 mq lordi

Negozi al piano terra 372 mq lordi

box auto 372 mq lordi

**superficie commerciale lorda totale . 1861 mq lordi**

Il valore di mercato del fabbricato realizzabile è:

$$V_f = 1117 \times 2000 + 372 \times 1750 + 372 \times 1500 = 3.443.000 \text{ Euro}$$

$$\text{I costi accessori } C_a \text{ sono pari a } 1861 \times 50 = 93.050 \text{ Euro}$$

$$\text{I costi di costruzione } C_c \text{ sono pari a } 1861 \times 1000 = 1.861.000 \text{ Euro}$$

$$\text{L'utile } U \text{ risulta pari : } 2.326.250 \times 0,3 = 697.875 \text{ Euro}$$

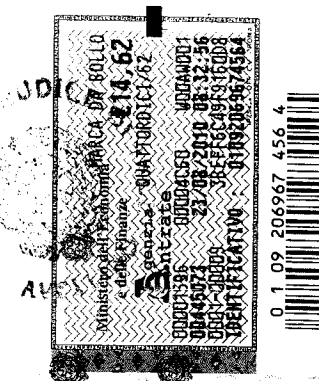
Quindi

$$V_a = 3443000 - 93050 - 1861000 - 697875 = 791.075 \text{ Euro}$$

Il terzo criterio di determinazione del valore del terreno è di tipo proporzionale.

In generale l'incidenza del valore dell'area è circa il 25% del valore di mercato del fabbricato realizzabile ( $V_t$ ).

Ing. Fabrizio Cillo  
via G. Montuori 1 - AVELLINO



Pertanto nel nostro caso

$$V_a = V_f \times 25\% = 3.443.000 \times 0,25 = 860.750 \text{ Euro}$$

## 6. CONCLUSIONI

Atteso che utilizzando le sopra esposte metodologie di valutazione si perviene a tre valori simili dell'area di cui trattasi, si ritiene corretto definire il valore di mercato quale valore medio fra 818.840, 791.075 e 860.750 Euro.

Da ciò il valore di mercato del terreno edificabile in località S. Tommaso di proprietà della Casa di Riposo "A. Rubini" può essere individuato in 823.555 Euro.

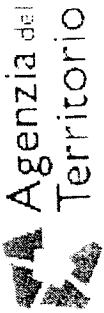
Tenendo presente che la compravendita sarà realizzata mediante asta pubblica, e quindi con eventuali offerte in aumento, si ritiene opportuni fissare per il primo esperimento il valore dell'area in 800.000 Euro.

Avellino, 29 luglio 2010



In fede  
ing. Fabrizio Cillo

AGENZIA DEL TERRITORIO



Agenzia del Territorio

# Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 06/05/2010

Data: 06/05/2010 - Ora: 08.55.27 Segue  
Visura n.: AV0097531 Pag: 1

Denominazione: **CASA DI RIPOSO RBULLI**  
Terreni e Fabbricati siti nel comune di **AVELLINO** ( Codice: A509) Provincia di **AVELLINO**  
**CASA DI RIPOSO ALFONSO RUBILLI PER VECCHI DI AMBO I SESSI ED INABILI AL LAVORO con sede in AVELLINO C.F.:**  
80001430646

**1. Immobili siti nel Comune di AVELLINO(Codice A509) - Catasto dei Terreni**

N. DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO		REDDITO		DATI DERIVANTI DA		ALTRE INFORMAZIONI		DATI ULTERIORI					
Foglio	Particella	Sub	Parz	Qualità	Classe	Superficie(m²)	Deduz.	ha	are ca	Dominicale	Agrario				
1	27		703	SEMIN	1	12	99			Euro 15,43	Euro 9,39				
				ARBOR						L. 29.877	L. 18.186				

FRAZIONAMENTO del 14/01/1995  
n. 133.1/1995 in atti dal 30/10/2001  
(protocollo n. 295798)

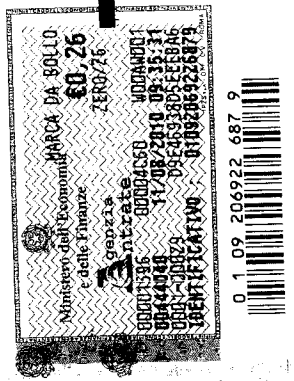
**Intestazione degli immobili indicati al n. 1**

**DATI ANAGRAFICI**  
CASA DI RIPOSO ALFONSO RUBILLI PER VECCHI DI AMBO I SESSI ED INABILI AL LAVORO con sede in AVELLINO  
80001430646

**CODICE FISCALE**  
80001430646

**DIRITTI E ONERI REALI**  
(1) Proprietà per 1/1

ISTRUMENTO ATTO PUBBLICO del 05/10/1995 Voltura n. 8302 - 1/1995 in atti dal 03/11/2001 (protocollo n. 298702) Rogante: GIORDANO Sede: AVELLINO Registrazione: UR Sede: AVELLINO n. 2543 del 25/10/1995 PERMUTA



ALL. 1

Data: 06/05/2010 - Ora: 08.59.01  
Visura n.: AV0097554 Pag: 1

# Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 06/05/2010

Agenzia del Territorio

Denominazione: CASA DI RIPOSO RBULLI  
Terreni e Fabbricati siti nel comune di AVELLINO ( Codice: A509) Provincia di AVELLINO  
CASA DI RIPOSO ALFONSO RUBILLI PER VECCHI DI AMBO I SESSI ED INABILI AL LAVORO CON SEDE IN AVELLINO con sede in AVELLINO C.F.: 80001430646

## Immobili siti nel Comune di AVELLINO(Codice A509) - Catasto dei Terreni

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO		ALTRE INFORMAZIONI				
N.	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	27	704			SEMIN ARBOR	61	45			
					Dominicale	Euro 72,99				
					Agrario	Euro 44,43				
						L. 141.335				
										FRAZIONAMENTO del 14/01/1995
										n. 133.2/1995 in atti dal 30/10/2001
										(protocollo n. 295798)

Immobile 1: Annotazione: unito in parte al n. 222

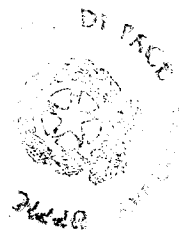
Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N. 1 - CASA DI RIPOSO ALFONSO RUBILLI PER VECCHI DI AMBO I SESSI ED INABILI AL LAVORO CON SEDE IN AVELLINO con sede in AVELLINO del 21/06/1991 ATTO PER NOTAR DIES LOGES MASSIMO

DIRITTI E ONERI REALI (1) Proprietà per 1/1

CODICE FISCALE 80001430646

REGISTRAZIONE: UJ Sede: AVELLINO n. 1608 (protocollo n. AV0170145)



Richiedente: MAGLIO

Ufficio Provinciale di AVELLINO

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
 Agenzia Entrate  
 MARCA DA BOLLO  
 €0,26  
 ZERO/26  
 00001386 00004C60 WDDAWD01  
 00444038 11/08/2010 09:35:21  
 0001-00079 0866F8C0389E2521  
 IDENTIFICATIVO 01092069226891  
 0 1 09 206922 689 1

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
 Agenzia Entrate  
 MARCA DA BOLLO  
 €0,26  
 ZERO/26  
 00001386 00004C60 WDDAWD01  
 00444038 11/08/2010 09:35:26  
 0001-00079 96009080003300AA  
 IDENTIFICATIVO 01092069226880  
 0 1 09 206922 688 0



139.9  
 6.621  
 1.017

ACC. 3

# Ni 12 (ex Ni 13)

Zona di Nuovo Impianto COLLINA LIGUORINI



## DENOMINAZIONE

Ni 12 Zona di nuovo impianto Collina Liguorini

## DESCRIZIONE

Area all'interno del sistema collinare denominato "Collina Liguorini". Il suo sviluppo da Nord a Sud segue l'andamento collinare del parco agricolo nel quale si insedia.

## OBIETTIVI

Ridefinire il limite della configurazione urbana, attraverso un sistema collinare di nuovi insediamenti residenziali. Perequare il trattamento delle aree a servizi con quello delle aree destinate all'edificazione, in modo da creare un sistema di spazi verdi attrezzati e servizi alle persone di fruizione dell'intero ambito collinare.  
E' concesso recuperare, in aggiunta alla capacità insediativa generata dall'applicazione dell'indice territoriale, nelle aree di concentrazione dell'edificato individuate in scheda grafica, la sip degli edifici esistenti alla data di adozione del presente piano, purché legittimamente realizzati e ricadenti su aree destinate a viabilità pubblica.  
La destinazione residenziale e per residenze collettive, ivi comprese le residenze per anziani, è compatibile.

Abitanti teorici insediabili (1 vano/abitante = 33mq/ab.)  
Slp residenziale max: 39.623 mq  
Abitanti teorici max insediabili: 1.201 ab.

## Fabbisogno minimo aree a standard:

Residenza: 20 mq/ab  
Servizi alle persone: 1 mq/1mq SLP per servizi alle persone

## Destinazione aree per servizi

Verde pubblico  
Parcheggi  
Spazi pubblici attrezzati  
Attrezzature di interesse comune

## N° massimo di piani:

2 piani (Residenza con giardino)  
4 piani - (Residenza e residenza con piano terra servizi alle persone)

## Distanza min. dai confini:

5 mt o in aderenza

## Distanza min. dal filo stradale:

6 mt

## PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI - Prescrizioni non vincolanti

Rapporto di copertura: 30% max

Le Regole edilizie sono visualizzate nella Tav. "Azzonamento e regole edilizie e nella Tav. "Planivolumetria".

## PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI - Prescrizioni vincolanti

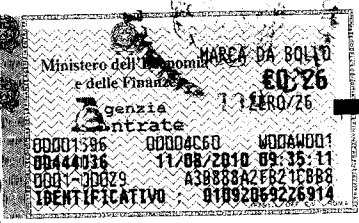
Superficie territoriale (St): 198.117 mq  
Indice territoriale max (mqSlp/mqSt): 0,2 mq/mq  
SLP totale massima: 39.623 mq

## Destinazioni d'uso:

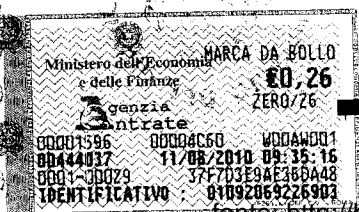
Residenza con giardino  
Residenza  
Residenza con piano terra per servizi alle persone  
L'area di pertinenza degli edifici deve essere destinata a verde e giardini.  
Aree minime per servizi e viabilità: 118.870 mq  
Parl al 60% della St complessiva

## PROCEDURA DI ATTUAZIONE

L'attuazione avviene per unità di intervento o per singolo edificio costituente Unità Edilizia autonoma, così come evidenziato in scheda grafica (rif. Art. 4, 5 N.T.A.). Tramite concessione-derivazione permissiva a costruire convenzionato (v. art. 5 comma 5) nel rispetto della normativa vigente estesa all'intera zona di trasformazione. La convenzione deve garantire la contestuale realizzazione degli interventi pubblici (infrastrutture, opere di urbanizzazione primaria e secondaria) e privati (utilizzazioni edificatorie realizzate nelle aree di concentrazione dell'edificato).



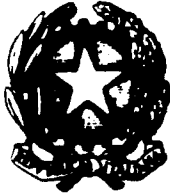
0 1 09 206922 691 4



0 1 09 206922 690 3



**RUOLO GENERALE**  
N. 5277 / 2010



# UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI AVELLINO

\*\*\*\*

## VERBALE DI GIURAMENTO

L'anno duemiladieci il giorno ventitù del mese di agosto nella cancelleria dell'intestato ufficio, innanzi al sottoscritto Cancelliere è comparso il sig. CILLO FABRIZIO nato a AVELLINO il 30/07/1943 e residente a AVELLINO alla Via Pace Abate n. 9, identificato con passaporto rilasciata dal Questura di Avellino, con il N. E 701145 di professione ingegnere, il quale ha chiesto di asseverare con giuramento l'antescritta perizia tecnica - per conto della Ditta: Ente Morale "Alfonso Ruffill." che si compone di:

- n. 1 ( uno ) facciate frontespizio;
- n. 9 ( nove ) facciate di relazione tecnica;
- n. 3 ( tre ) allegati di cui
- n. 0 ( 0 ) fotografici.

Aderendo alla detta richiesta, previe le ammonizioni di legge abbiamo invitato il suddetto a prestare il giuramento di rito, che lo stesso, in piedi ed a capo scoperto, rende ripetendo la formula: " **Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle operazioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai Giudici la verità**".

Del che è verbale.  
Letto, confermato e sottoscritto.

Fabrizio Cillo

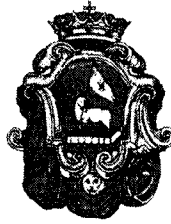
**IL CANCELLIERE**

L. CANCELLIERE IN  
Piero Spina

fonte: <http://byrc.regione.campania.it>



RACCOMANDATA A.R.  
GIUNTA COMUNALE DELLO CAMPANIA  
SALIZADA  
26 AGO. 2010  
ASSIGNAZIONE SERVIZI  
01 07 0 0 01 09 00 10 06 11 06  
PARCIBOLO N°



Allegato 7

Prot. Entrate

53/050

del 02/06/2010

COMUNE DI AVELLINO

**SETTORE PATRIMONIO**

Ufficio Patrimonio

Prot. Gen. n° 39251/2010  
Prot. int. n° 53/EXE

Al Presidente Casa di Riposo "Alfonso Rubilli"  
Dott. Aldo Gerardo NARGI  
Viale Italia, 205  
83100 AVELLINO

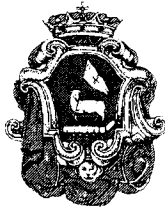
Oggetto: Trasmissione delibera di C.C. n. 53 del 14.06.2010

Con la presente si invia la delibera di C.C. n.53 del 14.06.2010 relativa al parere espresso dall'Amm.ne Comunale ai sensi dell'art. 8 L.R. 15.03.84 n. 14.

Cordiali saluti

Avellino, 02/06/2010

Il Dirigente  
arch. Antonio Fusco



Fascicolo Patrimoniale  
2506/2010  
2010

## COMUNE DI AVELLINO

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati n. 40 - Consiglieri in carica n. 40

ANNO 2010

DELIBERAZIONE N. 53

**OGGETTO** : *Parere ai sensi dell'art. 8 L. R. 15.03.1984 n. 14 finalizzato all'attivazione della procedura di alienazione del BENE sito in Avellino alla C.da S. Tommaso di proprietà Casa di Riposo "A. RUBILLI".*

L'anno DUEMILADIECI, il giorno **14** del mese di **GIUGNO** - alle ore **18.30** - nella SALA CONSILIARE del Palazzo degli UFFICI MUNICIPALI di Avellino.

A seguito di convocazione disposta dal PRESIDENTE, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata dei messi notificatori, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in seduta pubblica, sessione straordinaria ed in SECONDA CONVOCAZIONE.

Presiede il PRESIDENTE - *Antonio Gengaro* -

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE - *Dr.ssa Giovanna Muollo* -

Il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti :

SINDACO GIUSEPPE GALASSO - PRESENTE: NO					
CONSIGLIERE		presente	CONSIGLIERE		presente
1	Vincenzo DE LUCA	-	21	Michele IANNICELLI	SI
2	Ettore IACOVACCI	SI	22	Luigi URCIUOLI	SI
3	Giuseppe NEGRONE	SI	23	Loris GLIATTA	SI
4	Salvatore CUCCINIELLO	-	24	Ugo MAGGIO	SI
5	Stefano Antonio LA VERDE	-	25	Massimo PREZIOSI	SI
6	Gerardo MELILLO	SI	26	Raffaele PERICOLO	-
7	Francesco TODISCO	SI	27	Gerardo BILOTTA	SI
8	Nicola GIORDANO	SI	28	Luigi ERCOLINO	-
9	Angelo PETITTO	-	29	Domenico PALUMBO	SI
10	Luca CIPRIANO	-	30	Giuseppe FREDA	SI
11	Ugo LOGUERCIO	SI	31	Enza AMBROSONE	SI
12	Sergio BARBARO	-	32	Giovanni D'ERCOLE	SI
13	Ernesto DI CICILIA	SI	33	Orazio SORECE	-
14	Antonio IANNACCONE	SI	34	Antonio CUCCINIELLO	SI
15	Giuseppe GIACOBBE	SI	35	Nicola BATTISTA	-
16	Michele PALLADINO	SI	36	Adelchi SILVESTRI	SI
17	Leonida Maria GABRIELI	-	37	Costantino PREZIOSI	SI
18	Angelo SPICA	SI	38	Virgilio CICALESE	-
19	Gianluca GAETA	SI	39	Marco CIPRIANO	-
20	Massimiliano MIRO	SI	40	Antonio GENGARO	SI

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

*Sono, altresì, presenti e partecipano alla seduta – senza diritto al voto – gli assessori: Gianluca Festa, Ivo Capone, Antonio Genovese, Guido D'Avanzo, Livio Petitto, Sergio Trezza, Modestino Verrengia, Franco Mercurio e Gennaro Romei.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Su relazione dell'assessore al Patrimonio Franco Mercurio:**

**Dopo** il dibattito (*allegato*);

**Premesso** che:

- La Casa di Riposo “Alfonso Rubilli” di Avellino, è un Ente Morale R.D. 28.11.1938 n° 2185 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972 “*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale*”;
- La Casa di Riposo “Alfonso Rubilli” è proprietaria di un suolo ubicato nel Comune di Avellino, alla loc. S. Oronzo - C.da S. Tommaso, individuato in catasto al foglio 24 p.lle 703 – 704 di complessivi mq. 7444;
- L'Ente di Assistenza ha la necessità di eseguire lavori di messa in sicurezza delle sedi istituzionali di Viale Italia e del “Villaggio Aciri” in loc. S. Tommaso di Avellino;

**Visto** il verbale n. 4/2010 della seduta del 18 marzo 2010 (*allegato n. 1*) dal quale risulta che il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo “Alfonso Rubilli” di Avellino ha deliberato di procedere all'alienazione, mediante asta pubblica, del suolo ubicato nel Comune di Avellino, alla loc. S. Oronzo - C.da S. Tommaso, individuato in catasto al foglio 24 p.lle 703 – 704 di complessivi mq. 7444

**Rilevato** che:

- l'area in questione è classificata dallo strumento urbanistico vigente (P.U.C. 2006) a zona di Nuovo Impianto “Collina Liguorini” Ni 12 con destinazione Urbanistica - Residenza con p.t. servizi alle persone ed area di cessione per servizi;
- La Casa di Riposo “Alfonso Rubilli” non dispone delle risorse finanziarie per far fronte alla spesa prevista per la esecuzione dei lavori necessari ai due complessi edilizi;
- l'alienazione del bene in parola consente all'amministrazione dell'Ente Morale di ricavare le risorse, altrimenti non reperibili nel bilancio gestionale dell'Istituzione, da destinare alla spesa prevista per l'esecuzione dei lavori, necessari ed inderogabili, di cui i due complessi edilizi necessitano;

**Recepita** la proposta, del consigliere Preziosi Costantino avanzata nel corso del dibattito, che *invita l'Amministrazione del Rubilli a presentare il Piano di Dismissioni, laddove ritenesse opportuno procedere all'alienazione di ulteriori beni di proprietà del Rubilli.*

**Vista** la Legge Regionale 15 marzo 1984, n. 14 “*Regolamentazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza*”;

**Considerato** che:

- l'Ente, attesa l'inagibilità delle due strutture, sta svolgendo le attività in ambienti non adeguati alle vigenti normative;
- la perdurante mancanza degli adeguamenti, necessari per la messa in sicurezza dei due stabilimenti, condiziona e limita l'attuazione degli scopi statutari dell'Istituzione e può portare ad una possibile chiusura dei centri di assistenza;

**Ritenuto** che ricorrono le condizioni che consentono il rilascio del parere favorevole all'alienazione dei beni in premessa ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 15 marzo 1984, n. 14;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal dirigente del *Settore Patrimonio*;

**Con** voti **FAVOREVOLI** **n. 20** - **ASTENUTI** **n. 5** ( *Preziosi M., Bilotta, Freda, Ambrosone e Silvestri*) su **n. 25** presenti.

### **DELIBERA**

Per le motivazioni in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

- di esprimere parere **favorevole** all'attivazione della procedura finalizzata all'alienazione dell'immobile sito in Avellino alla c.da S. Tommaso individuato in C.T. al foglio 27 p.lle 703 – 704, di proprietà l'ente morale Casa di Riposo "Alfonso Rubilli" di Avellino;
- di inviare la presente deliberazione alla Giunta Regionale –Regione Campania- per gli adempimenti conseguenziali.

Successivamente, su proposta del Presidente, il *CONSIGLIO COMUNALE*, con voti *Favorevoli* **n. 20** - *Astenuti* **n. 5** ( *Preziosi M., Bilotta, Freda, Ambrosone e Silvestri*) su **n. 25** presenti, **DICHIARA immediatamente eseguibile il presente provvedimento.**

-----

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Avellino, 24 GIU. 2010

  
IL SEGRETARIO

---

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'Albo Pretorio la retroscritta deliberazione il giorno 24 GIU. 2010 e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15 gg. dalla pubblicazione.

Avellino, \_\_\_\_\_

  
IL MESSO

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in giorno 24 GIU. 2010 e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al 9 LUG. 2010

Avellino, 24 GIU. 2010

f.to IL SEGRETARIO

---

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente DELIBERAZIONE:

è stata affissa all' ALBO PRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art.124 Decreto Legislativo n. 267/2000;

~~- che la presente DELIBERAZIONE è divenuta <sup>immediatamente</sup> ESECUTIVA il giorno 24 GIU. 2010 :~~

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3) Decreto Legislativo 267/2000;

Li 24 GIU. 2010



## **Delibera della Giunta Regionale n. 27 del 28/01/2011**

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI AVELLINO. PROROGA GESTIONE COMMISSARIALE.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO**

- a. che con Delibera n. 601 del 5.8.2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.8.2010, la Giunta Regionale al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina del Direttore Generale all'esito del completamento delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale, ha disposto la nomina del Commissario Straordinario della ASL di Avellino nella persona dell'Ing. Sergio Florio sino al 31.12.2010;
- b. che con successiva Delibera n. 973 del 30.12.2010, preso atto dello svolgimento delle operazioni di formazione del nuovo elenco unico degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Sanitarie, ha prorogato al 15.01.2011 il predetto incarico al fine di assicurare con continuità la piena attuazione degli adempimenti contabili, amministrativi, fiscali e previdenziali correnti, nelle more dell'esame congiunto e della valutazione dei rapporti sull'attività svolta, presentati dagli stessi Commissari;
- c. che con Delibera n. 10 del 14.01.2011 la Giunta Regionale prorogava al 31 gennaio 2011 la scadenza dell'incarico, attesa la necessità di acquisire ulteriori integrazioni ai provvedimenti assunti dal Commissario per l'attuazione dei compiti assegnati con l'atto di nomina;

**CONSIDERATO**

che sono tuttora in corso di ultimazione:

- a) le operazioni per la formazione dell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie;
- b) gli adempimenti a carico del Commissario necessari per ottemperare alle richieste di integrazione di cui sopra;

**RILEVATA,**

per quanto sopra considerato, la necessità di prorogare l'incarico conferito all'Ing. Sergio Florio sino al 20 Febbraio 2011;

**PROPONE**

e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PROROGARE**, sino al 20 Febbraio 2011, la gestione commissariale in essere presso l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino e per l'effetto l'incarico conferito all'Ing. Sergio Florio con DGRC n. 601 del 5.8.2010;
2. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire la prosecuzione dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;
3. di **STABILIRE**, attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;
4. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione;



## **Delibera della Giunta Regionale n. 28 del 28/01/2011**

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

**AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA. PROROGA GESTIONE COMMISSARIALE.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO**

- a. che con deliberazione n. 596 del 5.8.2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.8.2010, la Giunta Regionale al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina del Direttore Generale all'esito del completamento delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, ha disposto la nomina del Commissario Straordinario della ASL di Caserta nella persona del Prof. Ferdinando Romano sino al 31.12.2010;
- b. che con deliberazione n. 853 del 3.12.2010, per effetto delle dimissioni rassegnate, quest'ultimo è stato sostituito dal dott. Paolo Menduni;
- c. che con successiva Delibera n. 974 del 30.12.2010, preso atto dello svolgimento delle operazioni di formazione del nuovo elenco unico degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Sanitarie, ha prorogato al 15.01.2011 il predetto incarico al fine di assicurare con continuità la piena attuazione degli adempimenti contabili, amministrativi, fiscali e previdenziali correnti, nelle more dell'esame congiunto e della valutazione dei rapporti sull'attività svolta, presentati dagli stessi Commissari;
- d. che con Delibera n. 12 del 14.01.2011 la Giunta Regionale prorogava al 31 gennaio 2011 la scadenza dell'incarico, attesa la necessità di acquisire ulteriori integrazioni ai provvedimenti assunti dal Commissario per l'attuazione dei compiti assegnati con l'atto di nomina;

**CONSIDERATO**

che sono tuttora in corso di ultimazione:

- a) le operazioni per la formazione dell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie;
- b) gli adempimenti a carico del Commissario necessari per ottemperare alle richieste di integrazione di cui sopra;

**RILEVATA,**

per quanto sopra considerato, la necessità di prorogare l'incarico conferito al dott. Paolo Menduni sino al 20 Febbraio 2011;

**PROPONE**

e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PROROGARE**, sino al 20 Febbraio 2011, la gestione commissariale in essere presso l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta e per l'effetto l'incarico conferito al dott. Paolo Menduni con DGRC n. 853 del 3.12.2010 ;
2. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire la prosecuzione dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;
3. di **STABILIRE**, attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;

4. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione;



## **Delibera della Giunta Regionale n. 29 del 28/01/2011**

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

**AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD . PROROGA GESTIONE  
COMMISSARIALE.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO**

- a. che con deliberazione n. 599 del 5.8.2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.8.2010, la Giunta Regionale al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina del Direttore Generale all'esito del completamento delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, ha disposto la nomina del Commissario Straordinario della ASL Napoli 2 Nord nella persona dott. Francesco Rocca sino al 31.12.2010;
- b. che con successiva Delibera n. 975 del 30.12.2010, preso atto dello svolgimento delle operazioni di formazione del nuovo elenco unico degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Sanitarie, ha prorogato al 15.01.2011 il predetto incarico al fine di assicurare con continuità la piena attuazione degli adempimenti contabili, amministrativi, fiscali e previdenziali correnti, nelle more dell'esame congiunto e della valutazione dei rapporti sull'attività svolta, presentati dagli stessi Commissari;
- c. che con Delibera n. 14 del 14.01.2011 la Giunta Regionale prorogava al 31 gennaio 2011 la scadenza dell'incarico, attesa la necessità di acquisire ulteriori integrazioni ai provvedimenti assunti dal Commissario per l'attuazione dei compiti assegnati con l'atto di nomina;

**CONSIDERATO**

che sono tuttora in corso di ultimazione:

- a) le operazioni per la formazione dell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie;
- b) gli adempimenti a carico del Commissario necessari per ottemperare alle richieste di integrazione di cui sopra;

**RILEVATA,**

per quanto sopra considerato, la necessità di prorogare l'incarico conferito al dott. Francesco Rocca sino al 20 Febbraio 2011;

**PROPONE**

e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PROROGARE**, sino al 20 Febbraio 2011, la gestione commissariale in essere presso l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord e per l'effetto l'incarico conferito al dott. Francesco Rocca con DGRC n. 599 del 5.8.2010;
2. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire la prosecuzione dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;
3. di **STABILIRE**, attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;
4. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 30 del 28/01/2011**

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

**AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD. PROROGA GESTIONE  
COMMISSARIALE.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO**

- a. che con deliberazione n. 600 del 5.8.2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.8.2010, la Giunta Regionale al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina del Direttore Generale all'esito del completamento delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, ha disposto la nomina del Commissario Straordinario della ASL Napoli 3 Sud nella persona dott. Vittorio Russo sino al 31.12.2010;
- b. che con successiva Delibera n. 976 del 30.12.2010, preso atto dello svolgimento delle operazioni di formazione del nuovo elenco unico degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Sanitarie, ha prorogato al 15.01.2011 il predetto incarico al fine di assicurare con continuità la piena attuazione degli adempimenti contabili, amministrativi, fiscali e previdenziali correnti, nelle more dell'esame congiunto e della valutazione dei rapporti sull'attività svolta, presentati dagli stessi Commissari;
- c. che con Delibera n. 15 del 14.01.2011 la Giunta Regionale prorogava al 31 gennaio 2011 la scadenza dell'incarico, attesa la necessità di acquisire ulteriori integrazioni ai provvedimenti assunti dal Commissario per l'attuazione dei compiti assegnati con l'atto di nomina;

**CONSIDERATO**

che sono tuttora in corso di ultimazione:

- a) le operazioni per la formazione dell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie;
- b) gli adempimenti a carico del Commissario necessari per ottemperare alle richieste di integrazione di cui sopra;

**RILEVATA,**

per quanto sopra considerato, la necessità di prorogare l'incarico conferito al dott. Vittorio Russo sino al 20 Febbraio 2011;

**PROPONE**

e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PROROGARE**, sino al 20 Febbraio 2011, la gestione commissariale in essere presso l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud e per l'effetto l'incarico conferito al dott. Vittorio Russo con DGRC n. 600 del 5.8.2010;
2. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire la prosecuzione dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;
3. di **STABILIRE**, attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;
4. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 31 del 28/01/2011**

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

**AZIENDA SANITARIA LOCALE DI SALERNO. PROROGA GESTIONE COMMISSARIALE.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO**

- a. che con deliberazione n. 597 del 5.8.2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.8.2010, la Giunta Regionale al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina del Direttore Generale all'esito del completamento delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, ha disposto la nomina del Commissario Straordinario della ASL di Salerno nella persona del dott. Francesco De Simone sino al 31.12.2010;
- b. che con successiva Delibera n. 977 del 30.12.2010, preso atto dello svolgimento delle operazioni di formazione del nuovo elenco unico degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Sanitarie, ha prorogato al 15.01.2011 il predetto incarico al fine di assicurare con continuità la piena attuazione degli adempimenti contabili, amministrativi, fiscali e previdenziali correnti, nelle more dell'esame congiunto e della valutazione dei rapporti sull'attività svolta, presentati dagli stessi Commissari;
- c. che con Delibera n. 16 del 14.01.2011 la Giunta Regionale prorogava al 31 gennaio 2011 la scadenza dell'incarico, attesa la necessità di acquisire ulteriori integrazioni ai provvedimenti assunti dal Commissario per l'attuazione dei compiti assegnati con l'atto di nomina;

**CONSIDERATO**

che sono tuttora in corso di ultimazione:

- a) le operazioni per la formazione dell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie;
- b) gli adempimenti a carico del Commissario necessari per ottemperare alle richieste di integrazione di cui sopra;

**RILEVATA,**

per quanto sopra considerato, la necessità di prorogare l'incarico conferito al dott. Francesco De Simone sino al 20 Febbraio 2011;

**PROPONE**

e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PROROGARE**, sino al 20 Febbraio 2011, la gestione commissariale in essere presso l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno e per l'effetto l'incarico conferito al dott. Francesco De Simone con DGRC n. 597 del 5.8.2010;
2. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire la prosecuzione dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;
3. di **STABILIRE**, attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;
4. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 32 del 28/01/2011**

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

**AZIENDA SANITARIA LOCALE DI NAPOLI 1 CENTRO. PROROGA GESTIONE  
COMMISSARIALE.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO**

- a. che con deliberazione n. 598 del 5.8.2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.8.2010, la Giunta Regionale al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina del Direttore Generale all'esito del completamento delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, ha disposto la nomina del Commissario Straordinario della ASL di Napoli 1 Centro nella persona del dott. Achille Coppola sino al 31.12.2010;
- b. che con successiva Delibera n. 1013 del 30.12.2010, preso atto dello svolgimento delle operazioni di formazione del nuovo elenco unico degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Sanitarie, ha prorogato al 15.01.2011 il predetto incarico al fine di assicurare con continuità la piena attuazione degli adempimenti contabili, amministrativi, fiscali e previdenziali correnti, nelle more dell'esame congiunto e della valutazione dei rapporti sull'attività svolta, presentati dagli stessi Commissari;
- c. che con Delibera n. 13 del 14.01.2011 la Giunta Regionale prorogava al 31 gennaio 2011 la scadenza dell'incarico, attesa la necessità di acquisire ulteriori integrazioni ai provvedimenti assunti dal Commissario per l'attuazione dei compiti assegnati con l'atto di nomina;

**CONSIDERATO**

che sono tuttora in corso di ultimazione:

- a) le operazioni per la formazione dell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie;
- b) gli adempimenti a carico del Commissario necessari per ottemperare alle richieste di integrazione di cui sopra;

**RILEVATA,**

per quanto sopra considerato, la necessità di prorogare l'incarico conferito al dott. Achille Coppola sino al 20 Febbraio 2011;

**PROPONE**

e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PROROGARE**, sino al 20 Febbraio 2011, la gestione commissariale in essere presso l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro e per l'effetto l'incarico conferito al dott. Achille Coppola con DGRC n. 598 del 5.8.2010;
2. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire la prosecuzione dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;
3. di **STABILIRE**, attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;
4. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione;



## **Delibera della Giunta Regionale n. 33 del 28/01/2011**

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

**AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO. PROROGA GESTIONE  
COMMISSARIALE.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO**

- a. che con deliberazione n. 595 del 5.8.2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.8.2010, la Giunta Regionale al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina del Direttore Generale all'esito del completamento delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, ha disposto la nomina del Commissario Straordinario della ASL di Benevento nella persona del dott. Enrico Di Salvo sino al 31.12.2010;
- b. che con successiva Delibera n. 1014 del 30.12.2010, preso atto dello svolgimento delle operazioni di formazione del nuovo elenco unico degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Sanitarie, ha prorogato al 15.01.2011 il predetto incarico al fine di assicurare con continuità la piena attuazione degli adempimenti contabili, amministrativi, fiscali e previdenziali correnti, nelle more dell'esame congiunto e della valutazione dei rapporti sull'attività svolta, presentati dagli stessi Commissari;
- c. che con Delibera n. 11 del 14.01.2011 la Giunta Regionale prorogava al 31 gennaio 2011 la scadenza dell'incarico, attesa la necessità di acquisire ulteriori integrazioni ai provvedimenti assunti dal Commissario per l'attuazione dei compiti assegnati con l'atto di nomina;

**CONSIDERATO**

che sono tuttora in corso di ultimazione:

- a) le operazioni per la formazione dell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie;
- b) gli adempimenti a carico del Commissario necessari per ottemperare alle richieste di integrazione di cui sopra;

**RILEVATA,**

per quanto sopra considerato, la necessità di prorogare l'incarico conferito dott. Enrico Di Salvo sino al 20 Febbraio 2011;

**PROPONE**

e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PROROGARE**, sino al 20 Febbraio 2011, la gestione commissariale in essere presso l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento e per l'effetto l'incarico conferito al dott. Enrico Di Salvo con DGRC n. 595 del 5.8.2010;
2. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire la prosecuzione dei compiti assegnati nonché l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;
3. di **STABILIRE**, attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;
4. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione;



## **Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 28/01/2011**

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO, AI SENSI DELL'ART. 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 28 AGOSTO 1997 N. 281 TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO CONCERNENTE L'APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 2, DEL D .P.C.M. 1 APRILE 2008, DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO PER L'UTILIZZO DA PARTE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, NEL CUI TERRITORIO SONO UBICATI GLI ISTITUTI E I SERVIZI PENITENZIARI DI RIFERIMENTO, DEI LOCALI ADIBITI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SANITARIE (REP. 29CONFERENZA

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a. che l'art. 4 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1.04.2008 concernente le modalità e i criteri per il trasferimento al servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria pubblicato in G.U. n. 126 del 30 maggio 2008 stabilisce che i locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie - così come elencati in apposito inventario alla data del 31 dicembre 2007 redatto dal Ministero della giustizia e trasmesso alle singole Regioni e da esse convalidato con apposito atto formale - sono concessi in uso a titolo gratuito, per l'utilizzo da parte delle aziende sanitarie locali del Servizio sanitario nazionale nel cui territorio sono ubicati gli istituti e servizi penitenziari di riferimento, sulla base di apposite convenzioni stipulate secondo schemi tipo approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Gli inventari dovranno includere anche i locali già utilizzati gratuitamente dalle aziende sanitarie per attività connesse alle patologie da dipendenza;
- b. che con la deliberazione n. 1551 del 26.09.2008, avente per oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1.04.2008 concernente le modalità e i criteri per il trasferimento al servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria pubblicato in G.U. n. 126 del 30 maggio 2008 - Recepimento", la Giunta Regionale della Campania ha recepito il DPCM sopra citato;

**VISTI**

- a. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, concernente l'approvazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D .P.C.M. 1 aprile 2008, dello schema di convenzione tipo per l'utilizzo da parte delle Aziende Sanitarie Locali, nel cui territorio sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari di riferimento, dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie (Rep. 29/Conferenza Unificata del 29.04.2009);
- b. la Delibera di Giunta Regionale n. 1812 dell'11 dicembre 2009 - Azioni per la realizzazione di forme di collaborazione tra ordinamento sanitario e ordinamento penitenziario e della giustizia minorile e per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi sanitari mirati all'attuazione di quanto previsto dalle Linee di Indirizzo di cui agli Allegati A e C del DPCM 1 aprile 2008 con la quale è stato approvato lo schema di accordo di programma, sottoscritto in data 28.12.2009, che espressamente prevede, all'art. 10, che "Le parti si danno reciprocamente atto che la disciplina per l'utilizzo da parte delle Aziende Sanitarie Locali, nel cui territorio sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari di riferimento, dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie è quella contenuta nell'Accordo Rep. 29/Conferenza Unificata del 29.04.2009 e pertanto si impegnano a far sottoscrivere le relative convenzioni ed a farle osservare in ogni loro parte";

**RITENUTO**

che il suddetto Accordo è coerente con il programma di sviluppo e potenziamento delle rete assistenziale penitenziaria della Regione Campania;

**CONSIDERATA**

l' esigenza di prendere atto della suddetta intesa e per l'effetto di recepirne il contenuto;

**CONSIDERATO ALTRESI'**

- a. Che gli elenchi inventari dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie, trasmessi dal Ministero della Giustizia alla Regione sono stati trasferiti in schede di rilevazione, giusta quanto previsto dall'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1.04.2008,

- b. che il Settore Assistenza Sanitaria ha provveduto alla collazione delle schede pervenute relative ai locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie ed alla trasmissione delle stesse alle AASSLL ai fini della corretta ed uniforme valutazione della idoneità degli stessi per l'esercizio delle funzioni trasferite;
- c. Che le Aziende Sanitarie locali hanno fatto pervenire il loro formale assenso, ferma restando la necessità che quanto prima siano realizzati gli interventi di manutenzione straordinaria e siano apportati i necessari adeguamenti - i cui oneri sono posti a carico del Ministero della Giustizia, giusta quanto previsto dall'art. 3 dello Schema tipo di convenzione approvato con l'Accordo sopra citato - ai locali concessi in uso;

**RITENUTO**

che è necessario procedere agli adempimenti conseguenti mediante l'adozione di formali provvedimenti

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto dell'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997 n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'approvazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D .P.C.M. 1 aprile 2008, dello schema di convenzione tipo per l'utilizzo da parte delle Aziende Sanitarie Locali, nel cui territorio sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari di riferimento, dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie (Rep. 29/Conferenza Unificata del 29.04.2009) e per l'effetto di recepirne il contenuto;
2. di incaricare il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria della convalida, con proprio decreto, degli elenchi, distinti per Azienda e per Istituto penitenziario, dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie per la concessione in uso a titolo gratuito alle Aziende Sanitarie Locali da parte del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e del Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della Giustizia;
3. di dare mandato all'organo di vertice delle AASSLL, all'esito della validazione degli elenchi di cui al punto sub. 2, di procedere alla sottoscrizione della convenzione per l'utilizzo dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie, secondo lo schema tipo approvato in Conferenza Unificata con l'atto repertorio N. 29/Conferenza Unificata del 29.04.2009, nonché alla sottoscrizione del verbale di constatazione dello stato degli stessi nel quale sono evidenziati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria rilevati ed indicati come necessari ai fini dell'idoneità allo svolgimento delle funzioni sanitarie;
4. di fare obbligo alle AASSLL di continuare a garantire, nelle more dell'attuazione del programma di interventi di cui al punto sub. 3, lo svolgimento all'interno delle strutture penitenziarie e dei Servizi minorili, dell'attività sanitaria già assicurata;
5. di trasmettere il presente atto ai Commissari Straordinari delle AASSLL di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Napoli 1 Centro e Napoli 2 Nord per l'adozione, nei modi di legge, dei provvedimenti di competenza;
6. di trasmettere altresì il presente atto alle AAGGCC 10 – Demanio e Patrimonio; 19 – Piano Sanitario; 20 - Assistenza sanitaria per il seguito di competenza nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.



## **Decreto Presidente Giunta n. 16 del 28/01/2011**

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ISTITUZIONE DI UNA SHORT LIST - PER TITOLI - DI ESPERTI DA NOMINARE PER L'INCARICO DI COMMISSARIO STRAORDINARIO DI CUI AL COMMA 4 DELL'ART. 19 DELLA L.R. N° 16 DEL 7.12.2010 E CONTESTUALE REVOCA DEL DECRETO PRESIDENZIALE N° 15 DEL 26.01.11

## IL PRESIDENTE

**PREMESSO:**

- a. che con legge regionale n. 16 del 7.12.2010 art. 19, comma 4, è stato disposto lo scioglimento con effetto immediato dei Consigli di Amministrazione degli IACP della Regione Campania;
- b. che nel predetto comma è stato previsto che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con proprio provvedimento, nomini per ciascuno degli IACP della Regione Campania un Commissario Straordinario, il quale si avvale di subcommissari;
- c. che in detta norma è previsto altresì che i Commissari restino in carica per un periodo massimo di 18 mesi a decorrere dalla data della nomina;

**RITENUTO** che per effettuare la nomina di che trattasi bisogna fare riferimento a quanto previsto dalla L.R.n°17/96 e che ai sensi della citata norma vadano applicati:

- a. il comma 2 dell'art. 5 per la pubblicità delle nomine;
- b. l'art. 4 per la incompatibilità;
- c. l'art. 6 per la presentazione delle candidature;
- d. l'art.11 per i compensi e per il cumulo degli incarichi;
- e. l'art.12 e seguenti per i regimi sanzionatori;

**CONSIDERATO** che l'avviso approvato con decreto presidenziale n° 15 del 26.01.11 contiene imprecisioni che potrebbero ingenerare errori e dubbi interpretativi e che pertanto si debba procedere alla revoca del citato provvedimento;

**RITENUTO** altresì

- a. necessario predisporre un Avviso per istituire una Short List per titoli di esperti da nominare per l'incarico di Commissario Straordinario di cui al comma 4 dell'art. 19 della L.R. 16 del 7.12.10;
- b. di dover approvare il precitato avviso (allegato A);
- c. di dover stabilire che le domande andranno consegnate a mano, a pena di esclusione, entro 15 giorni dalla pubblicazione del relativo avviso pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 - in busta chiusa all'Area Generale di Coordinamento 16 - Governo del Territorio, Beni Culturali Ambientali e Paesistici - Centro Direzionale, isola A 6 - 80143 Napoli. Sulla busta sigillata contenente la domanda dovrà essere indicata a pena di inammissibilità il mittente e la seguente dicitura "Avviso Short List commissario straordinario IACP" così come previsto all'art. 6 dell'Avviso (allegato A);
- d. di nominare il Responsabile del procedimento nella persona del dirigente Giuseppe Capaldo;

**VISTE**

- a. La L.R. n° 17/96
- b. La L.R. n° 16/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

**DECRETA**

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. Di revocare il decreto presidenziale n° 15 del 26.01.11

2. Di approvare l'Avviso (Allegato A) per l'istituzione di una Short List per titoli di esperti da nominare per l'incarico di Commissario Straordinario di cui al comma 4 dell'art. 19 della L.R. 16 del 7.12.10, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che le proposte andranno presentate solo ed esclusivamente a mano, a pena di esclusione, entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 - in busta chiusa all'Area Generale di Coordinamento 16 - Governo Del Territorio, Beni Culturali Ambientali e Paesistici - Centro Direzionale, isola A 6 - 80143 Napoli.. Sulla busta sigillata contenente la domanda dovrà essere indicata a pena di inammissibilità il mittente e la seguente dicitura "*Avviso Short List commissario straordinario IACP*" così come previsto all'art. 6 dell'Avviso (allegato A);
4. di nominare il Responsabile del procedimento nella persona del dirigente Giuseppe Capaldo;
5. di inviare il presente atto al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale , al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione, all'A.G.C. della Presidenza e Collegamento con gli Assessori e per conoscenza all'Assessore al Governo del Territorio ed all'A.G.,C. 16.

**Caldoro**

**Approvazione dell'Avviso pubblico per l'istituzione di una Short list – per titoli – di esperti da nominare per l'incarico di commissario straordinario di cui al comma 4 dell'art. 19 della L.R. n° 16 del 7.12.2010 e contestuale revoca del decreto presidenziale n° 15 del 26.01.11**

#### **PREMESSO**

- **CHE il comma 4 dell'art.19 della l.r. n.16/2010 prevede che, a seguito dello scioglimento dei Consigli di Amministrazione, vengano nominati dal Presidente della Giunta Regionale i commissari straordinari per ciascun IACP della Regione Campania,**
- **CHE con decreto n. del..... il Presidente della Giunta ha approvato lo schema di avviso pubblico per l'istituzione di una short list per titoli per la scelta dei commissari**

#### **SI RENDE NOTO**

##### **Articolo 1**

##### **Natura dell'Avviso**

1. È indetto un avviso pubblico, per titoli, per l'inserimento nella *Short list* di esperti da nominare per l'incarico di commissario straordinario di cui al comma 4 dell'art.19 della L.R. n.16 del 7 dicembre 2010.

2. La procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo i principi del vigente Statuto. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente avviso o di non procedere al conferimento degli incarichi in ragione di circostanze attualmente non valutabili né prevedibili o di disposizioni che impedissero, in tutto o in parte, il conferimento dell'incarico, senza che per l'interessato insorga alcuna pretesa o diritto.

##### **Articolo 2**

##### **Requisiti di ammissione alla presentazione della domanda**

1. Per la presentazione della domanda è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b. età non inferiore ad anni 18;
- c. godimento dei diritti civili;
- d. non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

2. I cittadini di Paesi membri dell'Unione europea devono:

- a. possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana;
- b. godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- c. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

3. Gli aspiranti devono possedere, altresì, i seguenti requisiti specifici: laurea; aver ricoperto precedenti esperienze dirigenziali, o aver svolto funzioni apicali di indirizzo politico-amministrativo, nella Pubblica Amministrazione, o, in alternativa, avere esperienze manageriali in società di primaria importanza con particolare competenze in materia finanziaria e gestione patrimoniale;

4. Le esperienze o lo svolgimento delle funzioni che gli interessati devono avere ricoperto nelle aree di interesse riferite al precedente comma devono essere adeguatamente documentate.

5. Tutti i requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

6. La mancanza anche di uno solo dei sopraindicati requisiti comporta l'esclusione dall'inserimento nella *Short list*.

### **Articolo 3**

#### **Finalità della selezione**

Il presente *Avviso* è finalizzato a costituire una *short list* di esperti sulla base della verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art 2.

### **Articolo 4**

#### **Modalità di scelta**

La verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità viene effettuata dall'Area Generale di Coordinamento competente. La scelta finale del candidato avviene intuitu personae, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Area competente, con decreto del Presidente della Giunta Regionale come previsto dal comma 4 dell'art.19 della l.r.n.16/2010, su proposta dell'assessore all'Urbanistica.

### **Articolo 5**

#### **Approvazione della *short list***

All'esito della istruttoria, di cui all'art. 4, condotta dall'Area Generale di Coordinamento competente, si procederà, previa deliberazione della Giunta regionale, all'approvazione della *short list* con decreto del Presidente della Giunta Regionale. L'elenco avrà validità di 60 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania.

### **Articolo 6**

#### **Presentazione della domanda – Termine e modalità**

1. La domanda di partecipazione alla presente selezione deve essere redatta in lingua italiana su carta semplice.
2. La domanda deve essere consegnata a mano, a pena di esclusione, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 - in busta chiusa all'Area Generale di Coordinamento 16 - Governo Del Territorio, Beni Culturali Ambientali e Paesistici - Centro Direzionale, isola A 6 - 80143 Napoli. Sulla busta sigillata contenente la domanda deve essere indicato, a pena di inammissibilità, il mittente e la seguente dicitura: “Avviso *Short list Commissario straordinario IACP*”.
4. Nella domanda di ammissione il concorrente, nella consapevolezza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 sulla responsabilità penale prevista per chi rende false dichiarazioni, forma od usa atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità e dall'art. 75 dello stesso D.P.R. sulla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti a provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 47 del citato D.P.R., sotto la personale responsabilità, deve espressamente dichiarare, a pena di esclusione, quanto segue:
  - a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza ed indirizzo presso il quale deve essergli inviata ogni comunicazione;
  - b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
  - c) se cittadino italiano, il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione;
  - d) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche. In caso contrario devono essere specificate le condanne ed i procedimenti penali pendenti;
  - e) la non esclusione dall'elettorato attivo e la non destituzione o dispensa dall'impiego presso una pubblica amministrazione o il non licenziamento per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
  - h) il consenso al trattamento dei propri dati personali contenuti nella domanda per le finalità di gestione della *Short list*, ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n.196 e successive modifiche;
5. La domanda, pena l'esclusione, deve recare in calce la firma autografa del candidato. La domanda inoltre, ai sensi della normativa vigente in materia, non necessita di autenticazione ma, pena l'esclusione, deve essere accompagnata dalla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità debitamente firmata. Alla domanda di partecipazione, il candidato deve allegare in carta semplice, pena l'esclusione dalla selezione, *curriculum vitae et studiorum* in formato europeo, siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto, corredato di apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la veridicità delle informazioni contenute; La mancata presentazione del dossier di candidatura o la presentazione di documentazione incompleta secondo le modalità esposte nel presente Avviso comporta l'esclusione automatica della candidatura stessa. L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti interessati in caso di conferimento di incarico di produrre la

documentazione probante le dichiarazioni rilasciate e di effettuare idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000.

#### **Articolo 7 Affidamento degli incarichi**

L'inserimento nella lista non comporta alcun diritto di ottenere l'incarico.

#### **Articolo 8 Disposizioni finali**

1. Il presente Avviso costituisce *lex specialis* della domanda di ammissione, pertanto la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.
2. Il presente bando sarà pubblicato sul sito [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).



## **Decreto Presidente Giunta n. 17 del 31/01/2011**

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

**DIFFERIMENTO TERMINI ASSEGNATI AL COMMISSARIO AD ACTA PER L'ADOZIONE DEGLI ATTI NECESSARI AL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'ERIGENDA A.O.R.N. "OSPEDALE DEL MARE"**

## IL PRESIDENTE

**VISTO** l'accordo di programma sottoscritto in data 24 giugno 2003, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000, tra la Regione Campania, il Comune di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1, ora denominata "Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro", per la realizzazione del "Nuovo Ospedale della Zona Orientale di Napoli", nonché di altri interventi di valorizzazione del territorio;

**VISTO** in particolare, l'articolo 3 del suddetto accordo di programma con cui l'A.S.L. Napoli 1, in quanto amministrazione aggiudicatrice, si è impegnata a predisporre ogni atto necessario, comprese le procedure espropriative, per rendere concreta l'esecuzione della citata opera;

**VISTO** l'articolo 6 dell'accordo medesimo che istituisce il Comitato di Coordinamento per la Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo, presieduto dal Presidente della Giunta Regionale della Campania p.t. o da un suo delegato e composto dal Sindaco di Napoli p.t. o suo delegato, dall'Assessore regionale alla Sanità p.t. o suo delegato e dal Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 1 p.t. o suo delegato;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e, in particolare l'art. 34, comma 7, il quale dispone che *"la vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della Regione o dal presidente della Provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella Regione o dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali."*

**RICHIAMATI:**

- a. il provvedimento del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 133 del 14/5/2009 con il quale, all'esito delle determinazioni adottate, in varie sedute, dal Comitato di Coordinamento per la Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e previa diffida:
  - a.1 è stato nominato il Commissario ad acta, nella persona dell'Ing. Ciro Verdoliva, con l'incarico di adottare, in sostituzione dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, tutti gli atti necessari al completamento dei lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli ("Ospedale del Mare"), in relazione agli impegni assunti dall'Azienda medesima con la sottoscrizione dell'Accordo di programma citato in premessa;
  - a.2 il predetto incarico è stato conferito per il tempo necessario all'assolvimento dei compiti attribuiti e comunque per non oltre sei mesi dalla data del decreto presidenziale e, quindi, in scadenza il 14/11/2009.
- b. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 299 del 3/11/2009 con il quale è stata disposta la proroga di ulteriori sei mesi del termine per l'assolvimento dell'incarico di Commissario ad acta conferito all'ing. Ciro Verdoliva;
- c. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 103 del 17/05/2010 con il quale è stato prorogato alla data del 31/10/2010 il termine per l'assolvimento dell'incarico commissariale per l'adozione, in via sostitutiva, degli atti necessari al completamento dei lavori di realizzazione della struttura ospedaliera, ivi comprese le attività connesse alle procedure espropriative;
- d. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179 del 29/10/2010 con il quale è stato ulteriormente differito alla data del 31/01/2011 il termine di scadenza dell'incarico, per consentire al Commissario ad acta l'adozione delle iniziative necessarie al completamento del complesso immobiliare della suindicata struttura ospedaliera;

**RILEVATO:**

- a. che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, con decreto n. 49 del 27/9/2010, ha approvato il riassetto della Rete Ospedaliera e Territoriale, che, per quanto attiene all'organizzazione operativa del realizzando "Ospedale del Mare", ne sancisce la separazione dall'A.S.L. Napoli 1 Centro, nella quale era originariamente collocato, prevedendo la costituzione di una nuova azienda ospedaliera di rilievo nazionale (A.O.R.N.) nella quale dovranno confluire i presidi ospedalieri Ascalesi, Loreto Mare, San Gennaro ed Incurabili;
- b. che detto decreto, per quanto attiene alle Aziende Ospedaliere, prevede che le Direzioni aziendali dovranno approvare e trasmettere al Commissario ad Acta un piano attuativo che: i) definisca le modalità di attuazione delle azioni di competenza; ii) individui gli interventi di edilizia sanitaria e del fabbisogno di attrezzature biomedicali eventualmente necessari per l'adeguamento strutturale e del patrimonio tecnologico alle funzioni programmate; iii) definisca il piano di redistribuzione del personale aziendale in ragione delle programmate dismissioni e confluenze;
- c. che il decreto 49/2010 sottolinea la necessità di interventi attuativi in considerazione della mutata configurazione in A.O.R.N. dell'"Ospedale del Mare" al fine di conseguire, nei tempi programmati, l'obiettivo della confluenza dei citati presidi ospedalieri;
- d. che in considerazione di quanto sopra, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad Acta, con atto di indirizzo di prot.n. 3284/c del 14/10/2010, per le motivazioni nello stesso precisate, ha conferito al Commissario ad Acta ing. Verdoliva un mandato finalizzato alla verifica della perdurante sussistenza delle condizioni contrattuali originariamente previste con atto rep.1158 del 28.10.2004, integrate dal progetto definitivo di variante da predisporre in virtù del mutato assetto imposto dal suindicato decreto Commissariale n. 49 del 27 settembre 2010, segnalando al Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro gli esiti del confronto con la concessionaria e le eventuali soluzioni percorribili, che tengano conto anche del contenzioso in atto e degli eventuali pregiudizi subiti dall'amministrazione nel corso dello svolgimento del rapporto negoziale;
- e. che con nota di prot. n. 288/CAodm del 07/12/2010 il Commissario ad acta Ing. Verdoliva ha trasmesso una relazione in merito all'attività svolta sulle cui risultanze sono in corso approfondimenti;

**RITENUTO**, pertanto, in considerazione dell'imminente scadenza del termine dell'incarico commissariale, di doverne disporre il differimento, stante l'esigenza di acquisire gli ulteriori elementi di valutazione, ai fini dell'assunzione delle determinazioni consequenziali, all'esito dell'esame delle soluzioni prospettate;

**VISTO** l'art. 49 dello Statuto della Regione Campania, e tenuto conto dell'urgenza e della perdurante persistenza della necessità di portare a termine le menzionate procedure;

**DECRETA**

1. è differito al 31 marzo 2011 il termine per l'assolvimento dell'incarico di Commissario *ad acta* conferito all'Ing. Ciro Verdoliva, al fine di consentire il completo conseguimento degli obiettivi prefissati dai mandati e dall'Atto di indirizzo del 14/10/2010;
2. il presente decreto è trasmesso all'interessato, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente per gli adempimenti di competenza, alle AA.GG.CC. 19 e 20, all'A.S.L. Napoli 1 centro ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro



## **Decreto Presidente Giunta n. 18 del 31/01/2011**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel  
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

ART. 14 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA. LEGGE REGIONALE N. 54/1974. ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE N. 25/1975. AMMISSIBILITA' DEL REFERENDUM CONSULTIVO PER L'ACQUISIZIONE DEL RIONE BAGNO DEL COMUNE DI AVERSA AL COMUNE DI CESA.

## IL PRESIDENTE

### VISTO:

- o l'art. 14, comma 2, dello Statuto della Regione Campania che prevede l'obbligatorietà del referendum consultivo delle popolazioni interessate dalle proposte di legge concernenti la istituzione di nuovi comuni e i mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali;
- o la legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54 che detta norme sulla istituzione di nuovi comuni e sul mutamento delle circoscrizioni territoriali dei comuni della Regione Campania;
- o l'art. 11, comma 2, della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, in virtù del quale entro il 31 gennaio di ogni anno il Presidente della Regione Campania rende note, con proprio decreto, le richieste di referendum dichiarate ammissibili dal Consiglio regionale e trasmesse entro il 15 gennaio allo stesso Presidente della Giunta regionale;

**RILEVATO** che il Consiglio regionale ha deliberato nella seduta consiliare del 19 gennaio 2010 l'ammissibilità del referendum consultivo sulla proposta di legge concernente l'acquisizione del Rione Bagno del comune di Aversa al comune di Cesa;

**RITENUTO** pertanto necessario rendere noto ai sensi dell'art. 1 delle legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, che il Consiglio regionale ha deliberato l'ammissibilità del referendum sopra evidenziato;

## DECRETA

*Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:*

1. rendere noto, ai sensi dell'art. 1 delle legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, che il Consiglio regionale della Campania ha deliberato nella seduta consiliare del 19 gennaio 2010 l'ammissibilità del referendum consultivo sulla proposta di legge concernente l'acquisizione del Rione Bagno del comune di Aversa al comune di Cesa;
2. il presente decreto è inviato:
  - a. al Prefetto di Napoli quale rappresentante dello Stato competente per i rapporti con il sistema delle autonomie e al Prefetto di Caserta;
  - b. al Presidente della Corte di Appello competente per distretto;
  - c. al Presidente del Tribunale competente per circondario giudiziario;
  - d. al Presidente della competente Commissione elettorale circondariale;
  - e. ai Sindaci dei comuni di Aversa e di Cesa;
  - f. alle competenti Aree di Coordinamento Generale;
  - g. al Settore rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi;
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

*Stefano Caldoro*



## **Decreto Presidente Giunta n. 19 del 31/01/2011**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel  
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

ART. 14 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA. LEGGE REGIONALE N. 54/1974. ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE N. 25/1975. AMMISSIBILITA' DEL REFERENDUM CONSULTIVO PER LA VARIAZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEL COMUNE DI CENTOLA IN CENTOLA PALINURO.

## IL PRESIDENTE

### VISTO:

- o l'art. 14, comma 2, dello Statuto della Regione Campania che prevede l'obbligatorietà del referendum consultivo delle popolazioni interessate dalle proposte di legge concernenti la istituzione di nuovi comuni e i mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali;
- o la legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54 che detta norme sulla istituzione di nuovi comuni e sul mutamento delle circoscrizioni territoriali dei comuni della Regione Campania;
- o l'art. 11, comma 2, della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, in virtù del quale entro il 31 gennaio di ogni anno il Presidente della Regione Campania rende note, con proprio decreto, le richieste di referendum dichiarate ammissibili dal Consiglio regionale e trasmesse entro il 15 gennaio allo stesso Presidente della Giunta regionale;

**RILEVATO** che il Consiglio regionale ha deliberato nella seduta consiliare del 21 gennaio 2009 l'ammissibilità del referendum consultivo sulla proposta di legge concernente la variazione della denominazione del comune di Centola in Centola Palinuro;

**RITENUTO** pertanto necessario rendere noto ai sensi dell'art. 1 delle legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, che il Consiglio regionale ha deliberato l'ammissibilità del referendum sopra evidenziato;

## DECRETA

*Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:*

1. rendere noto, ai sensi dell'art. 1 delle legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, che il Consiglio regionale della Campania ha deliberato nella seduta consiliare del 21 gennaio 2009 l'ammissibilità del referendum consultivo sulla proposta di legge concernente la variazione della denominazione del comune di Centola in Centola Palinuro;
2. il presente decreto è inviato:
  - a. al Prefetto di Napoli quale rappresentante dello Stato competente per i rapporti con il sistema delle autonomie e al Prefetto di Salerno;
  - b. al Presidente della Corte di Appello competente per distretto;
  - c. al Presidente del Tribunale competente per circondario giudiziario;
  - d. al Presidente della competente Commissione elettorale circondariale;
  - e. al Sindaco del comune di Centola;
  - f. alle competenti Aree di Coordinamento Generale;
  - g. al Settore rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi;
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

*Stefano Caldoro*



## **Decreto Presidente Giunta n. 20 del 31/01/2011**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel  
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

ART. 14 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA. LEGGE REGIONALE N.  
54/1974. ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE N. 25/1975. AMMISSIBILITA' DEL  
REFERENDUM CONSULTIVO PER LA COSTITUZIONE DEL COMUNE UNICO DI ISCHIA.

## IL PRESIDENTE

### VISTO:

- a. l'art. 14, comma 2, dello Statuto della Regione Campania che prevede l'obbligatorietà del referendum consultivo delle popolazioni interessate dalle proposte di legge concernenti la istituzione di nuovi comuni e i mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali;
- b. la legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54 che detta norme sulla istituzione di nuovi comuni e sul mutamento delle circoscrizioni territoriali dei comuni della Regione Campania;
- c. l'art. 11, comma 2, della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, in virtù del quale entro il 31 gennaio di ogni anno il Presidente della Regione Campania rende note, con proprio decreto, le richieste di referendum dichiarate ammissibili dal Consiglio regionale e trasmesse entro il 15 gennaio allo stesso Presidente della Giunta regionale;

**RILEVATO** che il Consiglio regionale ha deliberato nella seduta consiliare del 20 dicembre 2010 l'ammissibilità del referendum consultivo sulla proposta di legge concernente costituzione del "Comune Isola d'Ischia";

### RILEVATO altresì:

- a. che con propria nota prot. n. 1000/UDCP/GAB/GAB del 27/01/2011 si è proceduto a richiedere chiarimenti al Presidente del Consiglio Regionale in ordine alla citata deliberazione consiliare del 20 dicembre 2010;
- b. che, con nota prot. SETSG 2011.0000101/P, acquisita al protocollo degli uffici di diretta collaborazione del Presidente con n. 1123/UDCP/GAB/GAB del 31/01/2011, il Presidente del Consiglio regionale ha chiarito che la proposta di cui al registro generale n. 33 è stata ritirata, e che la proposta di cui all'art.1, comma 1, allegata alla deliberazione del 20 dicembre 2010 è conforme alla proposta di cui al registro generale n. 72; e ha chiarito altresì i termini della propria deliberazione contenente il positivo riscontro della proponibilità di quest'ultima;
- c. che alla luce dei predetti chiarimenti si deve provvedere a rendere nota l'ammissibilità del referendum sopra evidenziato con riferimento alla proposta del comune unico "Isola d'Ischia".

**RITENUTO** pertanto necessario rendere noto ai sensi dell'art. 1 delle legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, che il Consiglio regionale ha deliberato l'ammissibilità del referendum sopra evidenziato;

## DECRETA

*Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:*

1. rendere noto, ai sensi dell'art. 1 delle legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, che il Consiglio regionale della Campania ha deliberato nella seduta consiliare del 20 dicembre 2010 l'ammissibilità del referendum consultivo sulla proposta di legge concernente costituzione del comune unico di Ischia;
2. il presente decreto è inviato:
  - a. al Prefetto di Napoli quale rappresentante dello Stato competente per i rapporti con il sistema delle autonomie;
  - b. al Presidente della Corte di Appello competente per distretto;
  - c. al Presidente del Tribunale competente per circondario giudiziario;
  - d. al Presidente della competente Commissione elettorale circondariale;
  - e. ai Sindaci dei comuni di Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno e Serrara Fontana;
  - f. alle competenti Aree di Coordinamento Generale;
  - g. al Settore rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi;
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

*Stefano Caldoro*



## **Decreto Presidente Giunta n. 21 del 31/01/2011**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

**NOMINA PRESIDENTE E COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LE  
COMUNICAZIONI, DENOMINATO CO.RE.COM.**

## IL PRESIDENTE

## PREMESSO

- a. che la L.R. n. 7/2010, art. 1, comma 6, ha disposto la decadenza di tutte le designazioni, le proposte e le nomine del Consiglio regionale decorsi novanta giorni dalla data di proclamazione degli eletti;
- b. che tra gli organismi interessati dalla predetta disposizione legislativa rientra anche il Co.Re.Com., peraltro già in scadenza naturale a fine legislatura per disposizione dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 9/2002, così come modificato dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 7/2010 e dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 8/2010;
- c. che per il rinnovo del predetto organismo si è proceduto da parte del Consiglio Regionale alla pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.C. n. 58 del 23/8/2010;

**CONSIDERATO** che la L.R. n. 9 dell'1/7/2002, istitutiva del Co.Re.Com., all'art. 3, tra l'altro, stabilisce la composizione dell'organismo, la modalità di elezione e di nomina del Presidente e dei suoi componenti nonché la durata in carica del Comitato;

**VISTA** la nota prot. gen. 906/P del 17/1/2011 con la quale il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ha comunicato che nella seduta del 13 gennaio 2011 il Consiglio Regionale ha eletto il Presidente e gli altri componenti del Co.Re.Com., attestando, nel contempo, ai fini dell'adozione del decreto presidenziale di nomina di cui all'art. 3, comma 3, della L.R. n. 9/2002, che sono stati eletti i Sigg.ri :

ZACCARIA LINO	Presidente
AFFINITO DONATO	componente
ROMANO EMANUELA	componente
DILETTO ELISABETTA	componente
FEOLA SANDRO MODESTINO	componente
FERRARO FRANCESCO	componente
PERRELLI ILARIA LUCIA	componente
PALUMBO ANDREA	componente
RUSSO GIOVANNI	componente

**RITENUTO** di dover provvedere alla nomina dei componenti del Co.Re.Com., in applicazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 3, della L.R. n. 9/2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

## D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

1. di nominare, ai sensi della L.R. n. 9/2002, i componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni, denominato Co.Re.Com., che risulta, pertanto, così composto :

ZACCARIA LINO	nato a Gasperina (CZ) il 7/11/46	Presidente
AFFINITO DONATO	nato a Caserta il 3/8/54	componente
ROMANO EMANUELA	nata a Napoli il 9/2/81	componente
DILETTO ELISABETTA	nata a Portici (NA) il 21/9/61	componente
FEOLA SANDRO MODESTINO	nato a Lima (Perù) il 29/11/71	componente

FERRARO FRANCESCO	nato a Napoli il 3/10/74	componente
PERRELLI ILARIA LUCIA	nata a Castel/mmare di Stabia (NA) il 3/1/65	componente
PALUMBO ANDREA	nato a Nocera Inferiore (SA) il 19/6/55	componente
RUSSO GIOVANNI	nato a Napoli il 28/2/62	componente

2. di subordinare l'efficacia del presente atto di nomina alla verifica della inesistenza delle situazioni ostative e delle incompatibilità, di cui all'art. 4 della L.R. n. 9/2002 e all'art. 4 della L.R. n. 17/96 e successive integrazioni e modificazioni, da compiersi a cura della Presidenza del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 9/2002;
3. di stabilire che i componenti elencati restino in carica per l'intera legislatura;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio Regionale, alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale, al Settore AA.GG. della Presidenza della Giunta Regionale e Collegamenti con gli Assessori per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



## **Ordinanza del presidente n. 01 del 01/02/2011**

Oggetto:

Reiterazione con modifiche dell'Ordinanza contingibile ed urgente n.1 del 23 luglio 2010 ai sensi dell'art. 191 del D.lgs 152/2006 per l'impianto di stoccaggio e trasferimento in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA)

## PREMESSO che

- a. con Ordinanza n. 25 del 20/02/2004 emanata dal Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania, delegato ex O.P.C.M n. 2425/96 e successive l'impianto sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) - località Sardone, gestito dalla Società consortile GES.CO arl, è stato autorizzato "alla trasferimento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni della Provincia di Salerno e delle altre Province della Campania";
- b. l'art. 5 comma 2 del Decreto Legge n.195/2009, convertito in legge 26/02/2010 n. 26, il quale dispone che "*Le previsioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate nell'ambito dell'emergenza rifiuti nella Regione Campania cessano di avere efficacia alla data del 31 dicembre 2009...*";
- c. la Società GES.CO Ambiente Scarl, con nota n. 48/I in data 29/12/2009 assunta al protocollo della regione al n. 2009.1124051 del 30/12/2009 ha richiesto alla Regione Campania - Settore Ecologia, Tutela Ambiente e protezione Civile di Salerno l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento di rifiuti urbani 152/2006 per l'impianto ubicato in località Sardone, nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA);
- d. il predetto Settore con lettera prot. n. 377918 del 30/04/2010 ha richiesto integrazioni documentali;
- e. con ordinanza n. 04 del 05/01/2010, assunta ai sensi dell'art. 191 comma 1 del D.lgs 152/2006, il Presidente della Provincia di Salerno ha autorizzato all'esercizio temporaneo e speciale l'impianto in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) per lo stoccaggio e la trasferimento dei rifiuti urbani conferiti dai Comuni della Provincia di Salerno;
- f. con propria ordinanza n. 1 del 23/07/2010, adottata ai sensi dell'art. 191 del D.lgs 152/2006, per le motivazioni nella stessa esplicitate, si è ordinato, in deroga al citato art. 208 del D.lgs 152/2006, l'esercizio temporaneo e speciale del suindicato impianto in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana, per lo stoccaggio e la trasferimento dei rifiuti urbani conferiti dai Comuni campani con riferimento ai codici CER: 200301: rifiuti urbani non differenziati; 200108: rifiuti biodegradabili di cucine e mense; 200201: rifiuti biodegradabili, nella quale si prescriveva che la gestione dell'impianto dovesse rimanere, provvisoriamente e fino a nuovo provvedimento, affidata alla stessa Società consortile GES.CO. Ambiente s.c.a.r.l. in liquidazione e che dovessero essere adempiute le seguenti prescrizioni ARPAC e ASL formalizzate nel verbale di sopralluogo del 13/07/2010:
  - 1) nel piazzale "A" ai fini della trasferimento dell'umido è necessario che sia completato la chiusura del perimetro del capannone e realizzato un adeguato sistema di abbattimento delle emissioni odorigene;
  - 2) l'umido non deve stazionare oltre le 48 ore sul piazzale "A";
  - 3) le quantità da trasferire non devono essere superiori a quelle dettate dalla delibera di Giunta Regionale n. 1411/2007;
  - 4) mantenere costantemente puliti i piazzali e le vie interne dell'impianto;
  - 5) provvedere al controllo dello sviluppo di agenti infestanti anche tramite interventi di disinfestazione e derattizzazione.
- g. con la richiamata ordinanza n. 1 del 23/07/2010 l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trasferimento in parola, quale forma speciale di gestione dei rifiuti, è stato consentito per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dell'autorizzazione ordinaria, di cui al precedente punto c. e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla data di adozione dell'ordinanza stessa;

## VISTI

- a. la nota prot. n. 155 del 18/01/2011, con la quale GES.CO Ambiente Scarl in liquidazione:
  1. ha comunicato che in data 22/12/2010 era stato rilasciato il parere favorevole alla verifica di assoggettabilità;
  2. ha precisato che con nota prot n. 119/2011 era stata inoltrata all'Area Tutela dell'Ambiente Settore Provinciale di Salerno la richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva (attività R13) e/o stoccaggio provvisorio (attività D15), per le tipologie di rifiuti individuate con CER 200301; 200108 e 200201;
  3. ha richiesto, in considerazione dell'imminente scadenza in data 23/01/2011 dell'ordinanza n. 1 del 23/07/2010 ed in mancanza di "notizie in merito all'eventuale rilascio dell'autorizzazione ordinaria (anche in considerazione di problematiche emerse in merito alla proprietà dell'area) , la proroga della suddetta ordinanza, al fine di evitare il blocco delle attività."
- b. l'elenco, fornito da GES.CO Ambiente Scarl ed acquisito al prot. gen. Regione Campania il 14/01/2011 al n. 0030211, dei Comuni contrattualizzati al di fuori della Provincia di Salerno;
- c. le note dei Comuni di Baiano (AV); Calvizzano, (NA), Sperone (AV), Striano (NA), Vitulano (BN), con le quali dette amministrazioni chiedono indicazioni in merito alla possibilità di proroga del provvedimento che consenta la prosecuzione dei conferimenti della frazione organica dei rifiuti urbani, trasmesse da GES.CO Ambiente Scarl ed acquisite al prot. gen. Regione Campania il 20/01/2011 al n. 0045017,
- d. la nota del Coordinatore dell'AGC 21 prot. n. 0042875 del 20/01/2011 con la quale si richiedeva:
  1. al Settore Provinciale della Giunta regionale per l'Ecologia Tutela ambiente e Protezione Civile di Salerno di esprimersi in merito alle ostantive al rilascio della richiesta autorizzazione in via ordinaria (nota n. 1124051 del 30/12/2009), atteso che l'area in questione risulta occupata, giusti decreti di occupazione d'urgenza nn. 28751, 28744, 28748, 28745, 28746, 28751, 28752, 28750, 28749, 28747 del 15/11/2006 per causa pubblica utilità in forza dell'Ordinanza Commissariale n.380 del 17/10/2005 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori per la realizzazione dell'impianto di compostaggio in Giffoni Valle Piana, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
  2. al Dipartimento di Salerno dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente della Campania ed al dipartimento di prevenzione- Servizi Igiene e Sanità pubblica dell'ASL di Salerno di effettuare i necessari accertamenti che attestino la garanzia di un elevato livello di tutela della salute dell'ambiente ai sensi dell'art. 191 del D.lgs 152/2006;
  3. a tutte le Amministrazioni provinciali di confermare la necessità per i Comuni di propria competenza, di conferire frazioni di rifiuti presso l'impianto in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana;
  4. all'Amministrazione provinciale di Salerno di esprimere la prescritta intesa.
- e. la nota prot. 0045091 del 20/01/2011 del Settore Provinciale della Giunta regionale per l'Ecologia Tutela ambiente e Protezione Civile di Salerno con la quale:
  1. si comunicava l'acquisizione al protocollo della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 377918 del 30/04/2010 alla GES.CO Ambiente Scarl.
  2. si comunicava che era stata convocata apposita Conferenza dei servizi decisoria per il 27/01/2011;
  3. si suggeriva, dati i tempi necessari per addivenire alla conclusione dell'iter istruttorio che avrebbero determinato il superamento della data di scadenza dell'ordinanza n. 1 del 23/01/2011, di proporre al Presidente della Giunta regionale l'adozione di una proroga per la gestione dell'impianto, consideratane l'importanza strategica;

- f. la nota prot. 0046437 del 21/01/2011 con la quale il Coordinatore dell'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile ha comunicato che, con Decreto dirigenziale n. 35 del 20/10/2011, si è concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto di realizzazione, in loc. Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana, dell'impianto per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, mediante deposito preliminare, proposto dalla società GES.CO Ambiente Scarl;
- g. la nota prot. reg. n. 0046117 del 20/01/2011 con la quale la Regione Campania, ha convocato ARPAC e ASL per il prescritto sopralluogo, al fine di attestare il necessario livello di tutela della salute e dell'ambiente, con particolare riferimento alle prescrizioni ARPAC e ASL formalizzate nel verbale di sopralluogo del 13/07/2010, fissandone la data al 24/01/2011 e, nel contempo, sollecitato l'Amministrazione Provinciale di Salerno ad esprimere la prescritta intesa in ordine alla possibilità di reiterazione dell'ordinanza contingibile ed urgente ex art.191 D.Lgs 152/2006 n.1 del 23/07/2010;
- h. la nota di riscontro prot. n. 200 del 26/01/2011, acquisita al prot. reg. n. 0064139 del 27/01/2011, con la quale il Presidente della Provincia di Salerno esprime l'assenso alla reiterazione dell'Ordinanza per continuare a consentire il conferimento della frazione umida proveniente dalla raccolta urbana differenziata delle Province campane presso l'impianto sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana;

#### CONSIDERATO

- a. che risulta tuttora perdurare una situazione di insufficienza impiantistica a livello regionale - da cui è conseguita, negli ultimi tempi, una situazione di elevata criticità tale da rendere necessaria l'emanazione del D.L. 26.11.2010, n. 196 - che comporta la non ovviabile necessità di utilizzo di tutti gli impianti di stoccaggio e trasferimento tuttora esistenti, tra cui l'impianto di stoccaggio e trasferimento in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA);
- b. che, per quanto sopra, il sito risulta ancora indispensabile per il conferimento della frazione organica da Raccolta Differenziata dei Comuni della Provincia di Salerno e delle altre Province campane e che il mancato conferimento dell'umido in tale sito comporterebbe una ripercussione sul ciclo di gestione integrata dei rifiuti, vanificando la funzionalità della raccolta differenziata;
- c. che, pertanto, il mancato utilizzo del predetto impianto, con la conseguenziale immediata ripercussione sulla corretta funzionalità del ciclo di gestione integrata dei rifiuti in ambito regionale, comporterebbe il rischio grave di insorgenza di situazioni di emergenza per la salute pubblica e per l'ambiente, e che allo stato attuale, non si ravvisa alternativa all'emanazione dell'ordinanza in oggetto;

#### RAVVISATA,

- a. la necessità di assicurare la regolare gestione del ciclo dei rifiuti urbani all'interno dell'intero territorio regionale, anche a livello interprovinciale, allo scopo di evitare l'insorgenza di nuove situazioni di emergenza;
- b. la sussistenza di situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente ai sensi dell'art. 191 del D.lgs 152/2006;

RITENUTO, per quanto sopra considerato e ravvisato, per il tempo necessario al completamento della procedura autorizzativa ordinaria avviata dal gestore dell'impianto presso lo STAP di Salerno, al fine di consentire i conferimenti di frazioni di rifiuti solidi urbani da parte dei Comuni di tutte le Province campane presso l'impianto di stoccaggio ubicato in località Sardone in Giffoni Valle Piana (SA), di dover reiterare l'ordinanza ai sensi dell'art. 191 comma 1 del d.lgs 152/2006, in

deroga all'art. 208 del medesimo Decreto legislativo "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti", il quale, al primo comma, stabilisce che "I soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, devono presentare apposita domanda alla regione competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela dell'ambiente, di salute, di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica." ;

VISTO il verbale del sopralluogo eseguito il 24/01/2011 congiuntamente dall'ARPAC Dipartimento di Salerno, dall'ASL Salerno, unitamente alla Regione Campania, nel quale, in riferimento al rinnovo dell'ordinanza contingibile ed urgente ex art. 191 D.Lgs n. 152/2006 n. 1 del 23/07/2010, si confermano le valutazioni precedenti esprimendo parere favorevole per il prosieguo delle attività, con le seguenti prescrizioni:

- 1) completare la chiusura del capannone del piazzale "A", realizzando adeguati sistemi di chiusura dei varchi di accesso;
- 2) verificare il corretto funzionamento del sistema di drenaggio dei liquidi di percolazione prodotti nell'ambito del capannone del piazzale "A" al fine di scongiurare l'accumulo ed il ristagno degli stessi con conseguente produzione di esalazioni maleodoranti;
- 3) provvedere allo smaltimento dei reflui contenuti nelle vasche innanzi citate;

PRESO ATTO che dal verbale di sopralluogo sopra citato, risulta l'ottemperanza ai punti nn. 2, 3, 4 e 5 delle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 1 del 23/07/2010;

VISTI

- a. il verbale della riunione del 22/06/2010, convocata con note n. 0517858 del 16/06/2010 e n. 0523485 del 17/06/2010 dal quale si evince la disponibilità di Ges.Co. ambiente ad allocare le biocelle del realizzando impianto di compostaggio all'interno del sito da essa gestito;
- b. la nota prot. n. 204 del 06/10/2010, con la quale l'Area generale di coordinamento Programmazione e gestione rifiuti, in qualità di soggetto beneficiario, comunica che per la collocazione provvisoria delle biocelle di cui sopra, è individuata l'area coperta B del sito di trasferimento in località Sardone,

CONSIDERATO che, a seguito di tale accordo, l'area coperta B – precedentemente adibita allo stoccaggio dei rifiuti urbani non differenziati - CER 200301 – è ora occupata dalle suddette biocelle del realizzando impianto di compostaggio;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90 della sussistenza delle particolari esigenze di celerità del procedimento in relazione alla necessità e all'urgenza di prevenire un grave pericolo alla salute pubblica;

PRECISATO che il presente atto è emanato ai soli fini organizzativi dei flussi dei rifiuti e per assicurare un regolare servizio di gestione del servizio pubblico e che gli obblighi economici derivanti dal presente atto rimangono a carico delle parti e/o di eventuali terzi controinteressati;

VISTO l'art. 191 del D.Lgs 152/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di

regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore con la sottoscrizione del presente provvedimento

### ORDINA

in deroga all'art.208 del D.lgs 152/2006, in premessa richiamato, l'esercizio temporaneo e speciale dell'impianto in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana, per lo stoccaggio e la trasferimento nell'area coperta A, dei rifiuti urbani conferiti dai Comuni campani con riferimento ai codici CER:

- 200108: rifiuti biodegradabili di cucine e mense,
- 200201: rifiuti biodegradabili.

La gestione dell'impianto rimane, provvisoriamente e fino a nuovo provvedimento, affidata alla stessa Società consortile GES.CO. Ambiente s.c.a.r.l. in liquidazione, con sede in Salerno, via Case Rosse, che dovrà operare garantendo sempre e comunque un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 178 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e s.m.e.i., nonché delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e salute dei lavoratori e delle seguenti prescrizioni ARPAC e ASL formalizzate nel verbale di sopralluogo del 24/01/2011:

- 1) completare la chiusura del capannone del piazzale "A", realizzando adeguati sistemi di chiusura dei varchi di accesso;
- 2) verificare il corretto funzionamento del sistema di drenaggio dei liquidi di percolazione prodotti nell'ambito del capannone del piazzale "A" al fine di scongiurare l'accumulo ed il ristagno degli stessi con conseguente produzione di esalazioni maleodoranti;
- 3) provvedere allo smaltimento dei reflui contenuti nelle vasche innanzi citate;

L'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trasferimento in parola, quale forma speciale di gestione dei rifiuti, è consentito per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dell'autorizzazione ordinaria, richiesta al Settore Ecologia Tutela Ambiente e Protezione Civile di Salerno della Regione Campania, e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla data di adozione del presente provvedimento.

La presente ordinanza è trasmessa :

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
- al Ministero della Salute,
- al Ministero delle Attività Produttive,
- alle Amministrazioni provinciali della Regione Campania,
- al Sig. Prefetto di Salerno.

Caldoro